# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MERCOLEDI 5 GENNAIO — NUM. 3




**Domani, 6, ricorrendo una delle feste stabilite dalla legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblica la GAZZETTA.**

### SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **4221** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto l'articolo 2 del regolamento diplomatico, approvato con Reale decreto 29 novembre 1870, n. 6090;

Ritenuta la convenienza che nelle circostanze presenti sia stabilmente destinato presso la R. Legazione in Pekino un Segretario fornito di corrispondente assegno, mentre la R. Legazione in Tokio può temporaneamente rimanerne priva;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il posto di Segretario presso la R. Legazione in Tokio è soppresso, ed è invece istituito un posto identico presso la Nostra Legazione in Pekino, coll'annuo assegno di lire novemila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1886.

UMBERTO.

C. ROBILANT.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **4219** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visti gli articoli 3 e 7 della legge del 6 giugno 1885, n. 3141 (Serie 3ª);

Udito l'avviso del Comitato amministrativo della Scuola pratica di agricoltura di Caltagirone (Catania);

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Sono approvati il Regolamento ed i Programmi di insegnamento per la Scuola pratica di agricoltura di Caltagirone (Catania), visti d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

**Stato, sia inserto nella Raccolta** ufficiale delle leggi e dei **decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque** spetti di **osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

## R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN CALTAGIRONE

### Regolamento organico e disciplinare

I.

ISTRUZIONE.

Articolo 1.

L'istruzione nelle Scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Articolo 2.

L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Articolo 3.

Le *lezioni* versano sugli elementi:

*a*) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno e della computisteria;

*b*) delle scienze fisiche e naturali;

*c*) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attenenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Articolo 4.

Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio. Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA.

Articolo 5.

All'amministrazione della Scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo e di un delegato per ciascuno degli altri Corpi morali che concorrono alla fondazione ed al mantenimento di essa, con una somma non inferiore a lire mille. Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 3 anni e può essere riconfermato.

Articolo 6.

Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura:

*a*) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i Corpi morali contribuenti;

*b*) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti e delle ricompense a tenore dell'articolo 32;

*c*) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

*d*) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

*e*) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Articolo 7.

Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri, e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Articolo 8.

Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato

*a*) convocare e presiedere il Comitato amministrativo;

*b*) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

*c*) sopra proposta del Direttore della Scuola provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti, come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

*d*) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

*e*) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Articolo 9.

In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze del Comitato amministrativo si tengono ogni mese e le straordinarie ogniqualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Articolo 10.

Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

PERSONALE DELLA SCUOLA.

Articolo 11.

Il personale superiore della scuola si compone:

*a*) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti e della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno;

*b*) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali e del disegno;

*c*) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e della computisteria generale.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnar materie di speciale importanza, e principalmente la zootecnia.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della Direzione della scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 7 giugno 1885.

Articolo 12.

Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

*Direttore.*

Articolo 13.

Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani al vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'art. 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i varii uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gl'inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica, di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto; e dà pure questi ragguagli, di mese in mese alle famiglie degli alunni e a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

*Aiuto-direttore.*

Articolo 14.

L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

*Censore maestro.*

Articolo 15.

Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

*Consiglio didattico.*

Articolo 16.

Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gl'incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno: e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Articolo 17.

Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'art. 32.

*Capo-coltivatore.*

Articolo 18.

Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

*a)* attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

*b)* ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

*c)* sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

*d)* registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

*e)* curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

*Sotto-capo coltivatore.*

Articolo 19.

Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore, specialmente incaricato di attendere all'allevamento degli animali ed all'esercizio di qualche industria agraria.

IV.

ALUNNI.

Articolo 20.

Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento come dalle esigenze dell'istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di quarantacinque. Il numero degli alunni esterni non può eccedere quello di sei.

Articolo 21.

Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

*a)* provengano di preferenza da famiglia campagnola;

*b)* abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17;

*c)* presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

*d)* posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime due classi elementari;

*e)* sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Articolo 22.

La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che sarà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante apposito avviso del Comitato amministrativo; verrà del pari stabilita la somma da depositarsi per le spese minute.

Articolo 23.

All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'articolo precedente ai capoversi *a*, *b*, *c*, *d*. Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa che sarà fatta conoscere nel modo di cui sopra, sieno o no della provincia in cui risiede la Scuola.

Articolo 24.

Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della Scuola.

Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

*Disciplina degli alunni.*

Articolo 25.

Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo e sotto-capo scelti fra i più capaci e diligenti.

Articolo 26.

Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'articolo 4, non si concedono vacanze nè ai convittori, nè agli esterni. Si può solo consentire agli uni e agli altri una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Articolo 27.

Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella Scuola un camiciotto da fatica con berretto parimenti uniforme.

Articolo 28.

Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni di qualsiasi natura esse siano.

È pur vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Articolo 29.

Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

*Premi e castighi.*

Articolo 30.

Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si dànno premi di vario grado, cioè:

*a)* lode in presenza della classe;

*b)* note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

*c)* posto di onore in classe;

*d)* grado di capo e sotto-capo squadra;

*e)* libri di studio, strumenti rurali, e libretti della cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito, per l'anno scolastico successivo, a quello fra gli alunni che maggiormente si sarà segnalato negli esami alla fine del 1° o del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle Autorità del luogo.

Articolo 31.

Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

*a)* rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

*b)* note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

*c)* rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;

*d)* rimozione dai gradi;

*e)* avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

*f)* ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;

*g)* espulsione.

Articolo 32.

È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

Il conferimento del posto semigratuito e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

ESAMI.

Articolo 33.

Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Articolo 34.

Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'articolo 21, da sostenersi in conformità delle disposizioni che regolano l'istruzione stessa nella provincia ove ha sede la Scuola.

Articolo 35.

Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria, dal 1° al 20 agosto; l'altra di riparazione, in ottobre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Articolo 36.

Chi, dopo aver ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la scuola.

Articolo 37.

Gli esami di licenza si tengono nella prima quindicina di ottobre.

Articolo 38.

Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro ed il disegno, si prende la media annuale.

Articolo 39.

L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:

di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame);

di computisteria:

nella prova orale sugli elementi:

di agraria (intero programma);

di computisteria e agrimensura;

di chimica agraria:

nella prova pratica (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Articolo 40.

La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Articolo 41.

Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio*

B. GRIMALDI.

## PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

### AGRARIA *.

I.

AGRONOMIA.

*Climatologia agraria.*

Clima; influenza di esso sulle piante dimostrata con esempi — Vicende delle stagioni, conseguenze per l'agricoltura.

Climi caldi e climi freddi; climi secchi e umidi; vantaggi ed inconvenienti che presentano per l'esercizio dell'agricoltura — Come si possano difendere le piante dai danni del gelo.

Diverse meteore acquee; loro influenze sulle piante.

Del vento: azioni del medesimo sulle piante; ripari contro il vento.

Azione della luce sulle piante — Modificazioni cui soggiacciono i vegetabili sottratti all'azione della luce, dimostrate con esempi tratti dalle foreste, dalle colture ortensi, ecc.

Caratteri principali del clima della regione — Coltivazioni più adatte — Infortuni meteorici più comuni e mezzi di rimediarvi.

*Terreno agrario.*

Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa — Da che dipenda la fertilità delle terre.

Qualità fisiche di un buon terreno. Esame di queste proprietà nei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Altre condizioni da esaminarsi nello studio dei terreni: esposizione, inclinazione, configurazione, ecc.

*Miglioramenti del terreno.*

Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli. Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne: disposizioni loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni delle siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque. — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Turni ed orarii — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

*Preparazione chimica del terreno.*

Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza ed il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

(*) Circa il modo da tenere nello svolgimento di questo programma, si veggano le istruzioni della circolare 24 marzo 1886, n. 650.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza ed avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

*Preparazione fisica delle terre.*

Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari — Bardature, gioghi e diversi modi d'attacco degli animali agli strumenti.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

*Seminagione e governo delle piante erbacee*

Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

*Preparazione e governo delle piante legnose.*

Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

COLTIVAZIONI SPECIALI (1).

*Piante erbacee.*

Cereali: frumento, segala, orzo, avena, miglio, mais, sorgo, riso.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, lenticchia, cece.

Piante tuberose: patata, *topinambour*.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Piante industriali diverse: tabacco, zafferano, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi nelle fosse.

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondarii — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

Delle marcite.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

*Piante legnose.*

Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.

Nemici ed avversità, modo di combatterli.

Coltivazione del melo, pero, mandorlo, pesco, fico, noce, castagno, ecc. — Coltivazione dell'ulivo — Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento nel vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato.

Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

III.

SILVICOLTURA.

Importanza della silvicoltura per la regione — Terreni da tenersi a bosco — Essenze più importanti che prosperano nella regione; Prodotti principali e accessori che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

IV.

ORTICOLTURA.

Importanza dell'orticoltura per la regione.

Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi. Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

V.

ZOOTECNIA.

*Generalità.*

Animali domestici — Gruppi del regno animale ai quali appartengono — Aggruppamento degli animali in classi, ordini, famiglie, generi, specie, razze, varietà — *Bestiame rurale*: cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — *Animali da cortile e da colombaia*: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli — Che cosa s'intende per zootecnia — sue divisioni.

*Delle speciali conformazioni industriali degli animali.*

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana od alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

*Igiene zootecnica.*

1. Agenti esteriori che concorrono a modificare le funzioni animali — Aria, luce, elettricità, ecc.; influenza dei detti agenti sull'organismo degli animali; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — salubrità delle abitazioni degli animali, ecc. — ventilazione, disinfezione — scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — pulizia del corpo degli animali: governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

2. Degli alimenti e delle bevande — offici nutritivi degli uni e delle altre — gli alimenti degli animali sono detti foraggi — principali e più importanti foraggi che si adoperano nell'alimentazione del bestiame: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — dei diversi modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, solfo, arsenico, corteccia di quercia, di salice, ecc. — della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume; quantità della razione in peso; razione di mantenimento; razione di produzione; rapporto tra la razione ed i prodotti; quantità di bevanda — amministrazione degli alimenti e delle bevande — avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva; avvertenze speciali nell'amministrare la razione secondo il prodotto che si desidera — amministrazione delle bevande — pascolo e stabulazione mescolatamente usati — convenienza di procurare con una alimentazione sempre ricca e ben composta lo sviluppo precoce degli animali — necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

3. Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

4. Generazione — cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — convenienza degli accoppiamenti precoci, in particolar modo per le specie commestibili — monta libera e monta a mano — sistemi di produzione: selezione, incrociamento, meticciamento — casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — meticci — ibridi — cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — cure da usarsi nel tempo del parto — cure ai neonati.

*Allevamento della specie cavallina.*

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — modo di crescere della specie cavallina — usi cui può destinarsi; conformazioni appropriate pei diversi usi — cure da aversi nella scelta dei procreatori — stagione propizia per la monta; numero dei salti che può dare uno stallone — segni che manifesta la cavalla quando è in amore — durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti — prodotti del cavallo: forza muscolare, redami, concime — caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto — vantaggi dell'uso della carne di cavallo, asino e mulo nell'alimentazione dell'uomo.

*Allevamento della specie bovina.*

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — forme peculiari alla specie bovina — disposizioni organiche che annunziano le attitudini dei bovini alle varie produzioni: forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento — alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma la razione; numero dei pasti — utilizzazione della forza muscolare — ingrassamento artificiale dei bovini; in che modo si può conseguire con più prontezza e profitto — scelta degli animali da ingrassare; cure da aversi nel regolare il mantenimento degli animali che si vogliono ingrassare — la carne considerata come prodotto; che cosa s'intende per peso vivo e peso netto dell'animale da carne — produzione del latte, segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione

del latte; scudo di Guénon — alimentazione appropriata alle vacche da latte — ingredienti del latte; estrazione e conservazione del burro; estrazione e conservazione del formaggio — del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — concime fornito dai bovini — titoli di entrata e di spesa — perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

*Allevamento della specie ovina.*

Disposizioni organiche e modo di crescere; vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — amministrazione del gregge: pastore; cane; registri; ricoveri di un gregge — alimentazione: pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — latte di pecora, sua utilizzazione — carne degli ovini; ingrassamento — perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

*Allevamento della specie suina.*

Disposizioni organiche e modo di crescere della specie suina — scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — alimenti più appropriati — prodotti.

Confronto fra le diverse specie che formano il bestiame rurale considerate come macchine produttrici — confronto rispetto alla forza, alla carne, al latte, alla lana, ai redami, ai concimi — specializzazione degli animali pei diversi prodotti; quando conviene aspirare ad essa.

APPENDICE: *Allevamento dei bachi da seta.*

Vita del baco; condizioni della bigattiera; incubatrice; trinciafoglia; castelli; carta; reti, e bosco — cova del seme; prima età dei bachi; seconda età; terza età; quarta età; quinta età — fattura del seme e sua conservazione; cagioni nemiche.

Nozioni elementari di apicoltura.

## VI.

### INDUSTRIE RURALI.

*Macerazione del lino e della canapa.*

Prime preparazioni del tiglio.

*Lavorazione del latte.*

La cascina, condizioni a cui deve soddisfare — Conservazione del latte.

Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Caseificio: formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

*Enotecnia.*

Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura. Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

*Oleificio.*

## VII.

### COMPUTISTERIA RURALE.

Norme per l'inventario generale.

Conti in partita semplice.

Conti in partita doppia.

Libri principali ed ausiliarii — Conti del libro mastro: come si aprono; operazioni del dare e dell'avere, come si chiudono.

Operazioni di apertura e di chiusura della contabilità di un esercizio.

Cenni sulla contabilità analitica.

Contabilità per qualche caso speciale.

## VIII.

### ECONOMIA RURALE.

*Nozioni preliminari — Capitali impiegati nell'industria agraria.*

Il capitale fisso ed il capitale circolante.

*Fondo agrario.*

Del terreno considera o nella sua fertilità, nelle proprietà fisiche nella giacitura, nella forma degli appezzamenti — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

*Bestiame.*

Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

*Macchine, attrezzi.*

Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

*Capitale circolante.*

Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

*Amministrazione e direzione dell'azienda.*

Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali: attitudini, attribuzioni, e doveri.

*Sistemi di coltura.*

Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

---

## ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

**Avvertenza.**

Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

*Fisica.*

Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede, sue applicazioni.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Manometri.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Importanza della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in specie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti.

Dei climi — Definizione — Determinazione delle medie.

*Chimica.*

Oggetto della chimica — Corpi semplici e composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

*Chimica agraria.*

Terra e sua proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali.

Composizione delle piante, e sue più importanti variazioni.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazioni.

Acque potabili e d'irrigazione: loro proprietà.

Industrie rurali. — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte; sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio: sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazione e trasformazioni chimiche.

*Mineralogia e geologia.*

Oggetto della mineralogia — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà fisiche e chimiche dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti ad essere conosciuti dall'agronomo — Caratteri fisici e chimici delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Cause fisiche, chimiche e meccaniche della disgregazione delle rocce.

Cenni dei principali fenomeni geologici — Sorgenti termali, emanazioni gassose, terremoti, vulcani — Cenni sulla formazione delle montagne.

*Botanica.*

Definizione della botanica — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Legno — Formazione degli strati legnosi — Corteccia.

Definizione delle piante dicotiledoni, monocotiledoni, acotiledoni — Radici semplici, composte, avventizie — Rizoma — Tuberi.

Tronco e sua struttura — Rami — Gemme — Foglie — Fiore — Principali infiorescenze — Frutto — Organi accessorii delle piante — Funzioni di nutrizione — Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal terreno, elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Principii di tassonomia — Classificazione delle principali piante coltivate.

*Zoologia.*

Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore*; ossa, articolazioni, muscoli — diverse specie di andature — Cenni sull'*apparecchio nervoso* e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo*; sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo*; sistema genitale maschile e femminile — copula, fecondazione, gestazione, parto — mammelle, secrezione del latte.

Cenni sul sistema nervoso e sul sistema osseo.

Classificazione degli animali in genere — Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci o batraci — Degli insetti, generalità, parti del loro corpo, metamorfosi, classificazione — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

## LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Pongano i maestri la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili: e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichino eziandio i maestri che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, quale è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

## STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia dalle origini di Roma sino alla presente costituzione del Regno d'Italia.

L'insegnamento dura due anni, nel primo dei quali si potrà giungere sino al secolo XVI.

## GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avvertano i maestri essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia, e più particolarmente ancora la regione e la provincia cui appartiene la scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone — Cenni sui globi e sulle carte geografiche.

Nomenclatura delle acque — Nomenclatura delle terre.

Clima; sue principali distinzioni. Cause di variazioni della temperatura. Cause di variazioni delle pioggie e delle altre meteore acquee. Venti.

Cenni sulla distribuzione delle piante e degli animali utili all'agricoltura.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la scuola.

## ELEMENTI DI ARITMETICA.

Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comune multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

## ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1° — Primo semestre.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Secondo semestre.

Disegno geometrico — definizioni — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Anno 2°.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzioni dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Disegni a penna ed a colori delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Anno 3°.

Disegno dei poderi, di macchine agrarie e di piccole costruzioni rurali, specialmente di case coloniche, di stalle, concimaie, granai e cantine, ecc.

## ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE.

*Nozioni preliminari.* — Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria; applicazione delle regole stesse.

Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiarii diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

## ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

L'insegnante deve premettere le proposizioni e i teoremi di geometria piana (particolarmente sulle aree), che valgano a porre in condizione gli alunni di apprendere i principii e le operazioni di agrimensura qui appresso indicati:

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.

Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — Allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.

Squadro agrimensorio; sua descrizione; condizioni della sua esattezza; suo uso.

Rilevamenti; disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio. Mappa del terreno — Scale.

Livellazione — Differenza di livello — Livello vero e apparente — Strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta — Profilo di livello — Curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani; modi di determinarla.

Misura del volume dei solidi geometrici più importanti — Volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc. — Volume dei tini e delle botti.

## Ripartizione e orario degli insegnamenti.

| MATERIE D'INSEGNAMENTO | | ANNI DI CORSO I | II | III |
|---|---|---|---|---|
| | | Ore per settimana | | |
| Elementi di | Lingua italiana | 4 | 3 | 2 |
| | Storia e geografia | 2 | 2 | » |
| | Aritmetica | 2 | » | » |
| | Computisteria generale | » | 3 | » |
| | Disegno | 3 | 2 | 2 |
| | Scienze fisiche e naturali | 4 | 2 | 3 |
| | Agraria (compresa la zootecnia, l'economia, le industrie e la computisteria rurale) | » | 4 | 6 |
| | Agrimensura | » | 2 | 2 |
| | | 15 | 18 | 15 |

### Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato a esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio*
B. GRIMALDI.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

## CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ

Con Reale decreto del 30 scorso dicembre furono confermati pel triennio 1887-1888-1889 a membri ordinarii del Consiglio Superiore di Sanità l'onorevole prof. comm. avv. Pietro Nocito ed il cav. Luigi De Cesaris; ed a membri straordinarii il prof. comm. Girolamo Cocconi ed il prof comm. Alfonso Corradi.

Con decreto in data 2 corrente gennaio del Ministro dell'Interno il prof. cav. Francesco Occhini, membro ordinario del Consiglio Superiore di Sanità, fu confermato vicepresidente dello stesso Consiglio per l'anno 1887.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Avviso.

Si avvertono le Direzioni di giornali, riviste, ecc., che questo Ministero non si ritiene obbligato ad abbuonarsi alle pubblicazioni che spontaneamente gli sono inviate, nè a respingerle, e che in conseguenza non sarà tenuto alcun conto di qualsiasi reclamo pel pagamento del prezzo di associazioni non richieste. 4

4

## MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio,

### Avviso.

Si prevengono le Direzioni e le Amministrazioni di giornali, riviste, ecc., che il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non riconosce abbonamenti all'infuori di quelli che ha espressamente domandati, e non si ritiene obbligato a pagare, nè a respingere i fogli e fascicoli che durante il 1887 gli venissero spediti senza richiesta.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 2318 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 405, al nome di *Portonato* Raffaele fu Domenico, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Portunato* Raffaele fu Domenico, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1887.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 840743 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Silvano *Caterina* fu Luigi Francesco, moglie di Testa Pietro, domiciliata a Sestri Levante (Genova), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Silvano *Carolina* fu Luigi Francesco, moglie di Testa Pietro, domiciliata a Sestri Levante (Genova), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 dicembre 1886.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il 1° corrente in S. Vito di Cadore, provincia di Belluno, e in Acciarello, provincia di Reggio Calabria, ed il 2 successivo in Varese Ligure, provincia di Genova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 gennaio 1887.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

### Avviso.

L'Amministrazione postale francese partecipa di avere ricevuto avviso dalla Compagnia Generale Transatlantica che un incendio si è

sviluppato a bordo del piroscafo « La France » partito il 10 dicembre p. p. da S. Nazaire per la Guadalupa, la Martinica, i porti della Venezuela e Colon e che tutte le corrispondenze rimasero preda delle fiamme.

Roma, 3 gennaio 1887.

*NB.* — Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Essendo vacante nella R. Accademia di Belle Arti di Milano il posto di aggiunto alla Scuola di prospettiva, coll'incarico dell'insegnamento del paesaggio, retribuito coll'annuo stipendio di lire duemila, si invitano coloro che desiderassero concorrere al suddetto posto a presentare a questo Ministero non più tardi del *25 gennaio 1887* la loro domanda, scritta su carta bollata da lire una, e corredata dei titoli sufficienti a dimostrare la loro capacità a tale insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, passato il quale, potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 29 decembre 1886.

*Il Direttore generale*
FIORELLI.

2

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Vienna al *Times* che l'opinione pubblica nell'Austria-Ungheria si preoccupa dei possibili effetti che potrebbe avere la crisi ministeriale inglese sulle faccende pubbliche d'Europa.

« Sebbene, dice il corrispondente, siano state ricevute delle assicurazioni ufficiali che la dimissione di lord Randolph Churchill non ha nulla da fare cogli affari esteri, pure l'indebolimento del gabinetto Salisbury e l'incertezza sugli avvenimenti futuri in Inghilterra inducono il pubblico a riguardare come probabile un nuovo riavvicinamento tra le tre potenze imperiali.

« Eminentemente pacifica nei suoi fini, la politica preconizzata dal conte Kalnoky nelle Delegazioni, aveva bisogno della cooperazione di parecchie grandi potenze per essere realizzata. Dovevasi impedire alla Russia di occupare la Bulgaria, perocchè era preveduto che se essa diventasse padrona di tutto il paese fino ai confini della Macedonia; un'altra guerra turco-russa, e probabilmente una guerra tra l'Austria-Ungheria e la Russia, diverrebbe inevitabile.

« L'Inghilterra e l'Italia che hanno il maggior interesse al mantenimento della pace in Oriente appoggiarono la politica del conte Kalnoky e così fece la Germania. Il principe di Bismarck non poteva ravvisare in questa politica che la fedele osservanza del trattato di Berlino ed esso vedeva pure che quanto maggiore era la combinazione in favore di questo trattato, tanto minori erano le probabilità di una guerra.

« In fatti non v'era pericolo di guerra quando lo czar fosse stato convinto che l'Austria-Ungheria, l'Inghilterra e l'Italia facevano sul serio e trarrebbero con sè la Turchia e tutti gli Stati balcanici per opporsi ad un passaggio del Danubio. Il pericolo della guerra sarebbe stato se lo czar non avesse creduto ad una combinazione di forze ostili a lui e incombeva quindi al principe di Bismarck il compito di illuminarlo e di trattenerlo dal commettere un atto inconsiderato come quello che commise lo czar Nicolò il quale ha fatto varcare il Pruth dalle sue truppe nella supposizione che la Francia e l'Inghilterra lo lascerebbero fare.

« Se il principe di Bismarck era disposto a fare maggiori concessioni dell'Austria-Ungheria per quel che riguarda l'appoggio di una candidatura russa al trono di Bulgaria, esso non fu mai titubante circa alla questione principale, ossia la non occupazione della Bulgaria, ed il suo consiglio ai delegati bulgari sembra essere stato dettato dal desiderio di fare qualche concessione alla Russia e d'impedire allo czar di affrontare una formidabile coalizione.

« Ma se ora l'azione dell'Inghilterra all'estero dovesse essere paralizzata da dissensi interni, la coalizione cesserebbe e la posizione dell'Austria-Ungheria cambierebbe affatto. Questo non è ammesso ufficialmente, ma è l'opinione generalmente espressa e la *Presse* sembra interpretare quest'opinione scrivendo:

« L'interesse dell'Austria-Ungheria negli Stati dei Balcani è concen-
« trato particolarmente in Serbia e Rumenia. La Bulgaria entra sto-
« ricamente nella sfera dell'influenza della Russia. Se i bulgari non
« amano questa influenza, se ne liberino come possono. L'Austria-
« Ungheria non può correre il rischio di una grossa guerra per
« amore della Bulgaria. Essa può soltanto consigliare ai bulgari di
« accordarsi colla Russia in conformità alla loro costituzione ed al
« trattato di Berlino ».

« Altri giornali esprimono la stessa opinione, ma la maggior parte di essi riconoscono che coll'abbandonare la Bulgaria non si evitano tutti i pericoli per l'avvenire. »

---

La *Kölnische Zeitung* rende conto di un colloquio che ebbe il suo corrispondente a Londra colla Delegazione bulgara e nel quale si parlò particolarmente dei conflitto tra la Bulgaria e la Russia.

I delegati hanno dichiarato che questo conflitto esiste solo perchè lo vuole la Russia. La reggenza, dissero essi, la cui esistenza legale è stata riconosciuta ripetute volte dal governo di Pietroburgo, nominatamente nelle lettere credenziali del generale Kaulbars, non desidera che di arrendersi ai desideri della Russia e di far eleggere un candidato gradito dallo czar, semprechè esso non sia il principe di Mingrelia, il quale è un funzionario ed un vassallo della Russia e per questa ragione non verrebbe riconosciuto da alcuni altri Stati.

« Il generale Kaulbars, aggiunsero i delegati, ha guastato tutto colla sua scortesia e la sua violenza. Noi abbiamo una Costituzione, noi siamo posti sotto la tutela delle grandi potenze; siamo destinati a divenire uno Stato indipendente; non domandiamo che di conoscere la volontà dello czar; a Berlino ci hanno consigliato d'intenderci colla Russia, ma, se si eccettui la candidatura del principe di Mingrelia, noi non sappiamo ciò ch'ella desidera. Avremmo voluto esporre le nostre vedute a Pietroburgo e vedere ciò che lo czar vuole che noi facciamo, ma ci fu inibito l'ingresso in Russia anche come viaggiatori privati. Qui in Inghilterra però speriamo di essere gentilmente accolti dalla democrazia di questo paese, che ha orecchio e cuore per le giovani ed ambiziose nazionalità. »

---

Si telegrafa da Vienna che il richiamo del commissario turco, Gadban effendi, da Sofia è stato la conseguenza di rimostranze fatte da parecchie potenze alla Porta relativamente al suo modo di procedere. Si crede nei circoli diplomatici che, dopo la partenza di Gaban, regnerà un miglior accordo tra la Porta e la Bulgaria.

Il governo bulgaro si propone di diramare una nota-circolare, che sarà una risposta indiretta alla circolare del ministro degli esteri di Russia, signor Giers, relativa alla missione del generale Kaulbars. Il ministro degli esteri di Bulgaria, signor Nacevich, dimostrerà che alcune delle affermazioni del generale Kaulbars sono affatto destituite di fondamento e che molte altre non sono esatte.

Non ostante le smentite semiufficiali, si crede generalmente a Vienna che principale scopo della venuta del ministro presidente ungherese, signor Tisza, in quella capitale sia stato quello di discutere delle questioni di politica estera col conte Kalnoky. Il signor Tisza ebbe

due conferenze col ministro degli esteri e si afferma che fu stabilito un perfetto accordo sulla linea politica da seguirsi.

---

I fogli tedeschi si occupano della riconvocazione del Reichstag, fissata per ieri 4, e del seguito della discussione della legge militare, per la quale la Commissione presieduta dal conte di Bellestrem si adunerà oggi.

La Commissione dovrà decidere, in seconda lettura, se essa intenda di mantenere la sua prima risoluzione o se intenda di acconciarsi alle primitive proposte del centro, alle quali il governo non sarebbe lontano dall'aderire.

Il controprogetto dei liberali, che fu adottato, stabiliva che il contingente di pace dell'esercito sarebbe di 450,000 uomini per tre anni. Inoltre il governo veniva autorizzato ad organizzare per un anno sedici battaglioni supplementari.

Il centro, per mezzo del signor De Huene, aveva proposto di accordare 518 battaglioni per tre anni, e, per un anno, l'effettivo di 468,000 uomini, ed a questa proposta il governo si era fermato.

Quando la Commissione si sarà pronunziata fra questi due progetti, che poco differiscono, rincomincieranno le discussioni.

Si crede che esse dureranno fino alla metà del mese e non si è sicuri dell'esito che avranno.

Tuttavia, i fogli ufficiosi parlano di numerose petizioni di elettori che raccomandano ai rispettivi deputati di acconsentire alle domande del ministro della guerra.

Così è che il conte Hohensbroech, del centro, fu invitato dagli abitanti di Wesel, da lui rappresentati, a votare in favore del progetto di legge militare.

Quanto ai giornali cattolici e progressisti, sembra che essi non tengano alcun conto di queste manifestazioni. Essi giudicano che esse emanino da Comitati conservatori e che la massa della popolazione rimanga estranea a questo movimento del pari che alle inquietudini che essa sembra rivelare.

---

Telegrafano da Madrid che il governo spagnuolo ha prorogato per tre mesi il *modus vivendi* commerciale cogli Stati Uniti, che doveva spirare il 31 dicembre.

Il signor Moret spera di condurre a termine in questo frattempo i negoziati di un trattato speciale sulla base di concessioni reciproche per le importazioni americane e quelle delle Antille spagnuole.

Però gli Stati Uniti insistono a chiedere un trattamento dal quale sarebbero escluse le importazioni dagli altri paesi.

---

Il marchese Tseng ha pubblicato nell'*Asiatic Quaterly Review* un articolo sulla politica chinese e sulle sue aspirazioni.

Dopo avere parlato delle prime relazioni della China colle potenze occidentali, l'autore afferma essere stato l'incendio del palazzo d'estate quello che risvegliò la China. Nel 1860 essa soffrì crudelmente, ma si accorse di essere viva. Da allora in poi la China vuol essere una grande nazione e non ometterà diligenza per assicurarsi nel mondo il posto che le compete.

Il marchese Tseng parla con sdegno del trattamento che viene inflitto ai chinesi in alcuni paesi; dice che la China reclama per i figli suoi la protezione che essa accorda agli stranieri; allude alla guerra del Tonkino, che, malgrado le pretese della Francia, fu chiusa senza pagamento di alcuna indennità; afferma poi che le relazioni tra l'impero di Mezzo e l'Inghilterra non saprebbero essere migliori.

Quindi l'autore parla della necessità della China di possedere una forte flotta, e di organizzare l'esercito e la difesa delle coste onde impedire avventure come quelle di Formosa nel 1874 e nel 1883.

Malgrado i preparativi bellicosi l'autore preconizza una politica di pace, il miglioramento e la estensione delle relazioni cogli altri paesi, e proclama la necessità di rivedere i trattati di commercio come quelli che furono conchiusi in un'epoca nella quale non si aveva un concetto chiaro delle loro conseguenze.

Accenna anche il marchese di Tseng alla rivendicazione dei diritti del Celeste Impero sulle « concessioni », cioè su quelle particelle di territorio chinese nelle quali, come a Shanghai, gli stranieri costituiscono dei gruppi importanti che si governano autonomicamente.

Il marchese di Tseng non si fa illusioni. Egli sa che la China incontrerà una formidabile opposizione da parte di tutti gli europei, ma egli pone la questione e dice che la China la risolverà.

# TELEGRAMMI

## AGENZIA STEFANI

LONDRA, 21. — Si dice nei circoli conservatori che W. H. Smith sarebbe *leader* della Camera dei Comuni e primo lord della tesoreria; il marchese di Salisbury, pure restando primo ministro, prenderebbe il portafoglio degli esteri, e lord Iddesleigh si ritirerebbe nel gabinetto.

LONDRA, 3. — Chamberlain consentì a prendere parte ad una conferenza officiosa con Gladstone, Morley ed Harcourt sulla questione irlandese.

Goschen accettò il posto di cancelliere dello Scacchiere. Tale accettazione ha la approvazione del marchese di Hartington.

Il lord Mayor offrì una colazione alla deputazione bulgara. La riunione ebbe un carattere strettamente intimo.

BERLINO, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una lettera da Costantinopoli, pervenutale da un alto personaggio, il quale biasima il linguaggio poco rispettoso usato specialmente dalla stampa inglese ed ungherese verso il sultano da quando si parla di un accordo russo turco, soggiungendo che la Turchia non ha alcuna ragione di fare una politica di opposizione a corta vista verso la Russia, ma che ciò non significa essere la Turchia disposta a sacrificare alla Russia i suoi più importanti interessi.

PENANG, 3. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, ha proseguito oggi per Bombay.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Vienna:

« I membri del governo bulgaro esaminano se sia il caso di lanciare un manifesto, col quale essi rimetterebbero gli affari del paese nelle mani delle grandi potenze, dichiarando di essere pronti ad accettare ogni soluzione che fosse loro unanimemente proposta. »

Le considerazioni che il corrispondente del *Times* fa seguire al suo dispaccio sembrerebbero indicare che tale progetto sia stato suggerito ai reggenti dal gabinetto di Vienna.

LONDRA, 4. — Secondo il *Morning Post*, lord Northbrook succederebbe a sir Richard A. Cross nel segretariato di Stato per le Indie, e Morley rimpiazzerebbe W. H. Smith alla guerra.

Il *Times* crede sapere che un accordo sia per effettuarsi fra Chamberlain ed i capi gladstoniani.

SAN VINCENZO (Capo Verde), 3. — Il piroscafo *Plata*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli, ha proseguito oggi per Montevideo.

GENOVA, 4. — È arrivato un vapore inglese, avente a bordo uno dei figli di S. A. R. il duca di Edimburgo, che parte oggi alle ore 2 pomeridiane per Gaeta.

PARIGI, 4. — L'*Agenzia Havas* ha dal Cairo: Si ha da Obock:

« L'influenza inglese lavora attivamente sulla costa dei Somali, ove la situazione dei francesi minaccia di divenire precaria.

PORTSMOUTH, 3. — Oggi giunsero da Wilhemshafen le torpediniere italiane 58 e 59.

A bordo tutti bene.

BERLINO, 4. — Il Landtag è convocato pel 15 corrente.

FIUME, 4. — Gli ufficiali della corazzata italiana *Castelfidardo* fecero visita a questo governatore conte Zichy, che la restituì nel pomeriggio, accolto colla salva di uso.

PARIGI, 4. — Il *Journal des Débats* ha da Lisbona:

« Il ministero fu posto in minoranza alla Camera, della quale si crede prossimo lo scioglimento. »

LONDRA, 4. — Smith accettò il posto di primo lord della Tesoreria e di *leader* alla Camera dei Comuni, e lord Northbrook quello di segretario per le Indie. La scelta del nuovo ministro della guerra non è ancora fatta.

NEW-YORK, 4. — Stamane vi fu una collisione fra due treni presso Tiffin, sulla ferrovia Baltimora-Ohio.

I due treni rimasero completamente sfracellati. Tre vagoni si incendiarono.

Finora 19 morti sono stati ritirati dai frantumi. Altri viaggiatori sono feriti.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## RASSEGNA SCIENTIFICO-INDUSTRIALE

### SOMMARIO.

*Il motore a gaz sistema Benz. — Maglio pneumatico Arns. — Impiego industriale della cellulosa della noce di cocco. — La nuova pila Roberts a perossido di piombo. — Fenomeni d'induzione fra fili telefonici e telegrafici. — La nuova torre metallica di Londra.*

L'attenzione degli industriali francesi è da qualche tempo rivolta alla questione dei motori a gaz. La moltiplicità e la varietà dei tipi presentati alla Esposizione del Palazzo delle Industrie, ha provocato infinite discussioni intorno ai pregi ed agli inconvenienti che rispettivamente essi offrono.

Il tipo Benz, presentato dalla *Société de forges et fonderies*, del quale si è già fatto parola in una delle nostre precedenti Rassegne, è però quello che ha destato il maggiore interesse, tanto per la sua originalità, quanto per la sua ingegnosa semplicità di costruzione.

Il signor Benz è riuscito a risolvere un importante problema realizzando un motore a compressione e ad un solo cilindro atto a dare ad ogni giro della manovella una esplosione, mantenendo una grande regolarità, di funzionamento senza pregiudizio economico alcuno.

A dire il vero la soluzione non è del tutto nuova poichè altri, prima del Benz, sono riusciti ad ottenere risultati consimili; però, per esser giusti, conviene osservare che in nessuna delle precedenti soluzioni si riscontra quella semplicità che offre il motore Benz, nel quale, col mezzo di un solo cilindro, si ottiene ad un tempo la compressione del miscuglio esplosivo pel rendimento economico, e una esplosione ad ogni giro di manovella per la regolarità di funzionamento.

Il ciclo del lavoro in questo motore si effettua in modo assai semplice. Nel momento in cui lo stantuffo, spinto in avanti dalla esplosione e dalla espansione del gaz, supera il punto morto mercè la forza viva accumulata nel volano, si aprono due valvole speciali, l'una che dà passaggio ad una certa quantità di aria compressa, e l'altra che lascia liberamente sfuggire nell'atmosfera i gaz inerti spinti da quest'aria.

La espulsione completa dei prodotti della combustione, ad ogni corsa motrice, col mezzo dell'aria compressa, ha dato luogo a studi molto interessanti. Taluni meccanici non la considerano come cosa assolutamente indispensabile e perciò non vi annettono alcun interesse speciale, ritenendo essere più che sufficiente pel buon funzionamento dei motori la semplice compressione del miscuglio ricco di gaz, operata in vicinanza del punto in cui ha luogo l'accensione.

Tuttavia è un fatto ben comprovato che l'aria pura, immessa nel motore Benz, facilita la rapida e completa sfuggita dei prodotti della combustione, occupando a mezza corsa l'intera camera attiva del cilindro.

La formazione del miscuglio esplodente si effettua col mezzo di una piccola pompa, la quale immette nel cilindro, a tempo debito, una determinata quantità di gaz. La accensione poi di questo miscuglio vien provocata, al termine d'ogni corsa, da una scintilla elettrica.

Il distintivo caratteristico del motore Benz sta però nel modo ingegnoso con cui si produce la compressione dell'aria sotto pressione costante.

È lo stantuffo stesso che, nel suo movimento alternativo, per mezzo della semplice aggiunta di un cassetto a conchiglia posto sulla camera anteriore del cilindro, aspira l'aria esterna e la spinge indi in apposito serbatoio. Mercè siffatta disposizione, semplice ed ingegnosa, le due faccie del cilindro vengono utilizzate ad ogni corsa e raffreddate dall'aria esterna, mentre che attorno alla parete del cilindro circola una corrente d'acqua, in ragione di circa 40 litri per ora e cavallo, in modo da mantenere costantemente la temperatura al disotto dei 75°.

La velocità di regime varia fra i 120 e i 140 giri a minuto, a seconda della potenza del motore. Un pendolo conico regola l'ammissione del gaz nella pompa d'iniezione, limitandone il volume in modo preciso e corrispondente alla resistenza del momento.

La soppressione del cassetto realizza una sensibile economia nelle spese di lubrificazione.

Il motore ha inoltre il pregio di non richiedere cure speciali; chiunque può farlo funzionare senza pericoli di sorta.

Dalle esperienze finora fatte si è rilevato che il consumo del gaz a piena carica oscilla, a seconda della potenza del motore, fra i 670 e gli 800 litri per ora e cavallo.

*
* *

In fatto di nuove macchine vi è da citare il maglio pneumatico del signor C. A. Arns, costruito dalla Casa I. Beauduin.

Questo maglio, basato sull'impiego dell'aria compressa, si distingue dagli altri congeneri per la sua grande semplicità e solidità di costruzione.

L'impiego dell'aria compressa per la manovra dei magli, data da lungo tempo. Taluni inventori hanno impiegato esclusivamente questo agente; altri invece ne hanno combinata l'azione con quella del vapore. In generale la funzione dell'aria si è finora limitata ad attutire la violenza dei colpi per preservare da ogni eventuale guasto o rottura i diversi organi motori. Si è da taluno tentato di utilizzare la compressione dell'aria per accrescere la rapidità del funzionamento del battente, ma i risultati sono stati poco soddisfacenti.

Il signor Arns, partendo da un concetto alquanto diverso, è riuscito a congegnare un meccanismo che risponde perfettamente allo scopo.

Nel nuovo maglio il martello propriamente detto e lo stantuffo motore costituiscono due organi distinti e separati. Ambedue scorrono entro il cilindro, ma fra di essi esiste una camera di compressione, o meglio, uno strato d'aria il cui volume è regolato a volontà mediante un rubinetto.

La specialità del maglio Arns sta appunto in questa camera di compressione che assicura la solidarietà di funzionamento dei due organi principali senza nuocere alla loro indipendenza.

L'apertura del rubinetto rende i due organi affatto indipendenti; la chiusura li obbliga invece a funzionare solidariamente.

Quando il rubinetto si trova chiuso, lo stantuffo, producendo nella sua corsa ascendente il vuoto nel cilindro, obbliga il martello a cedere alla pressione atmosferica ed a risalire nel cilindro fino al punto prestabilito; mentre invece nella sua corsa di ritorno, comprimendo il volume d'aria immagazzinato nel cilindro, la spinge con violenza sull'incudine.

Questo sistema, la cui azione è immediata, elastica ed energica, ha il grandissimo vantaggio di non richiedere aumento o diminuzione nel numero delle battute nell'unità di tempo per modificare l'energia dei colpi e la corsa del martello.

L'apertura più o meno completa del rubinetto, basta per interporre fra lo stantuffo e il martello uno strato più o meno voluminoso di aria, e per ridurre in conseguenza la intensità dei colpi senza alterare il numero delle battute.

In complesso è un meccanismo che, oltre alla originalità, si raccomanda per la semplicità di manovra e per la solidità di costruzione.

*
* *

Qualche anno addietro il signor Pallu de la Barrière, ufficiale superiore della marina francese, richiamò l'attenzione degli scienziati sulle speciali proprietà di compressibilità che presenta la cellulosa della scorza del cocco, dalle cui fibre egli riuscì ad estrarre una sostanza conosciuta oggidì sotto il nome improprio di *cofferdam*.

Questa sostanza, attesa la sua particolare proprietà di riunirsi automaticamente in modo assai solido allorchè vien perforata da un corpo qualunque, è stata quasi esclusivamente impiegata nell'arte navale per la chiusura automatica ed istantanea delle bocche d'acqua. Ora però, mercè gli studi d'un chimico francese, il signor Germain, ha trovato un nuovo ed utilissimo campo di applicazioni industriali.

La generalizzazione della pila elettrica negli usi domestici, nella telefonia, nel servizio militare terrestre e marittimo e nelle varie industrie, ha fatto maggiormente risentire la necessità di modificare i generatori voltaici in modo da escludere gran parte degli inconvenienti che in essi si riscontrano. La pila attuale ha il difetto di pesare troppo, di occupare uno spazio relativamente grande, di essere fragile, poco maneggevole e inadatta al trasporto in causa del liquido che contiene. Si è tentato di sopprimere il liquido sostituendovi una sostanza inumidita, come sabbia, segatura di legno o amianto; ma il risultato è stato poco soddisfacente essendosi rilevato che l'impiego di tali sostanze oppone troppa resistenza al passaggio della corrente.

Però il signor Germain, convinto al pari di molti altri, che la pila umida è il solo tipo suscettibile di presentare i requisiti voluti, pensò di mettere a profitto la scoperta del signor Pallu de la Barrière per formare un prodotto spugnoso atto ad essere applicato alle pile voltaiche. I suoi tentativi furono coronati da ottimo successo, essendo riuscito ad estrarre dalle fibre esterne della noce del cocco una sostanza leggerissima e talmente spugnosa ed elastica che, sotto la semplice pressione della mano, il suo volume si riduce di due terzi circa.

Questo nuovo prodotto, la cui densità è di 0,08 allo stato normale e di 0,22 allorchè trovasi fortemente compresso, ha un potere assorbente grandissimo o superiore a quello degli altri corpi.

Insolubile nella massima parte delle dissoluzioni alcaline, acide o saline, ha la speciale proprietà di preservare dal gelo e dalla evaporazione i liquidi che contiene nei suoi pori. Si può produrre in grandi quantità a prezzi assai limitati, dimodochè è indicatissimo per le pile elettriche, tanto più che il suo impiego in queste non altera affatto la resistenza interna degli elementi.

Il signor Germain è infatti riuscito a formare una batteria di 4 elementi al perossido di manganese che, sotto il volume di 4 decimetri cubici e il peso di 4 chilogrammi, sviluppa 1 ampère, 6 volts e 50000 coulombs. Per avere una simile corrente colle pile Leclanchè del tipo comune, occorrerebbe formare una batteria di un volume triplo e di un peso per lo meno quattro volte maggiore.

Si tratta quindi di una scoperta che ha una importanza relativamente considerevole, poichè permetterà di costruire nuovi tipi di pile e di accumulatori assai più pratici degli attuali, più leggieri e più maneggevoli.

*
* *

A proposito di pile, è il caso di far cenno di una invenzione che non manca nè di originalità, nè d'importanza. Si tratta di un nuovo elemento al perossido di piombo ideato dall'americano signor P. L. Roberts, al quale si deve già l'invenzione di un tipo speciale di pila umida.

Il perossido di piombo è uno dei più potenti depolarizzanti che si conoscano. Finora non aveva ricevuta alcuna applicazione pratica negli elementi primari in causa del suo prezzo troppo elevato e della circostanza che esso si trova allo stato di polvere. Il signor Roberts ha però trovato il modo di produrlo economicamente sotto forma consistente, in guisa da porlo in grado di lottare contro il perossido manganese, la cui efficacia depolarizzante è di gran lunga inferiore.

La nuova pila del signor Roberts, non ostante che sia ad un solo liquido, non dà luogo a polarizzazioni di sorta, e perciò può essere mantenuta in attività per giorni interi e fino a completo esaurimento del materiale.

Il tipo preferibilmente adottato dall'inventore comporta un elettrode di carbone circondato da una massa solida di perossido di piombo immerso in una soluzione di sale marino contenente una piccola quantità di bicromato di soda, la cui aggiunta non ha altro scopo che quello di impedire che la piccolissima quantità di cloruro di piombo che si forma nell'elemento si dissolva e vada a depositarsi sullo zinco.

Non essendovi alcuna azione locale, la corrente si mantiene perfettamente costante.

Un elemento di dimensioni ordinarie fornisce da 3 a 4 ampères con 2 volts circa di forza elettro-motrice.

*
* *

Una serie di fatti sorprendenti segnalati dal signor Preece alla British Association lascia supporre che le nozioni che noi abbiamo intorno ai fenomeni della induzione non sieno tanto precise quanto generalmente si suppone.

Finora si riteneva che non potesse aver luogo alcuna induzione fra i fili sotterranei e quelli aerei; invece si è rilevato che in talune linee tale induzione è stata tanto potente da produrre gravi perturbazioni.

I segnali d'un apparato Morse trasmessi attraverso una linea sotterranea, vennero con tutta facilità e chiarezza riprodotti sulle linee telefoniche aeree poste nella stessa strada.

Il signor Preece, dopo avere constatato tale curiosissimo fatto, volle eseguire una serie di accurate e speciali esperienze per accertarsi fino a quale limite possa manifestarsi tale fenomeno, che egli attribuisce alla induzione.

Dalle esperienze eseguite egli ha rilevato che, fra fili aerei e sotterranei, le perturbazioni si manifestano anche alla distanza di 900 metri, e che tale distanza raggiunge i 65 kilometri quando si tratti di linee parallele aeree.

Egli è d'avviso che siffatti effetti sieno del tutto indipendenti dall'azione della terra, e che invece non si debbano considerare che quali semplici fenomeni d'induzione attraverso lo spazio, avvertendo che essi non sono limitati alla sola aria atmosferica, ma si manifestano anche attraverso la massa liquida, essendosi constatate analoghe perturbazioni in due cavi sottomarini posti alla distanza di 800 metri l'uno dall'altro.

Considerando quindi l'induzione come la principale causa perturbatrice delle conversazioni telefoniche, consiglia di impiegare esclusivamente in queste reti il doppio circuito interamente metallico.

La proposta non è nuova, nè è da supporsi che possa andare a genio delle Società telefoniche, quindi è prevedibile che difficilmente sarà posta in pratica.

*
* *

L'adozione del progetto Eiffel per la costruzione di una torre metallica di 300 metri d'altezza, da eseguirsi nel Campo di Marte quale monumento commemorativo della Rivoluzione francese e quale gigantesca manifestazione dei progressi compiuti dalla industria metallurgica, ha sviluppato nelle nazioni vicine il gusto delle costruzioni altrettanto grandiose, quanto inutili ed improduttive.

In Inghilterra infatti si ha l'intenzione di innalzare, in commemorazione del 50° anno di regno della Regina Vittoria, una gran torre metallica, e nel Belgio, ove l'idea d'una Esposizione internazionale pel 1888 è vivamente discussa, si progetta la costruzione d'un immenso ponte metallico, pel quale è ben difficile di trovare una destinazione ragionevole.

La torre inglese dovrà avere circa 135 metri d'altezza e sarà innalzata sul punto più elevato di Oxford-Street.

I lavori incominceranno, secondo ogni probabilità, nel prossimo mese di gennaio, sotto la direzione del signor John Horton.

La parte metallica verrà eseguita dalla Horsby Iron Company di Westminster; gli scavi e le fondazioni dalla ditta W. Kinget e figli di Pimlico.

La nuova torre inglese sarà provvista di speciale ascensore analogo al modello progettato per la torre Eiffel.

Questo sistema è affatto nuovo ed assai ingegnoso, poichè è basato sull'impiego di una robusta vite a grande diametro portante un grosso dado, la cui rotazione provoca l'innalzamento o la discesa dell'ascensore.

Il movimento al dado sarà dato da una fune metallica continua e l'apparecchio sarà provvisto di freni speciali per assicurare la discesa in caso di rottura del motore.

F. F.

# NOTIZIE VARIE

**Roma.** — Ieri inauguravasi in forma solenne il nuovo anno giuridico della Corte d'appello. Presiedeva la Corte il senatore commendatore Giannuzzi-Savelli: lesse il discorso inaugurale il sostituto procuratore generale cav. Durante, svolgendo ampie ed acute considerazioni sulla statistica giudiziaria e penale e circa i suoi risultati e i lavori della Corte per l'anno decorso.

Al termine di questo discorso, salutato dagli applausi dello scelto pubblico, il presidente dichiarò aperto in nome di S. M. l'anno giuridico 1887.

Assistevano all'udienza S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, il primo presidente della Corte di Cassazione, l'avvocato erariale, l'avvocato Mancini e numerosi membri della Magistratura e del Foro.

## TELEGRAMMA METEORICO
**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 4 gennaio 1887.

In Europa pressione bassa ed irregolare sulle isole brittaniche e Francia, elevata sulla Russia.

Ebridi 741, Manica 744, Mosca 772.

In Italia, nelle 24 ore, barometro notabilmente disceso.

Nebbie al nord.

Pioggie sull'Italia inferiore.

Neve sull'Appennino centrale.

Venti deboli e varii.

Temperatura molto bassa al nord.

Stamani cielo sereno sul medio versante tirrenico e in diverse stazioni al sud.

Nebulosità al nord e sul versante adriatico.

Venti deboli a freschi specialmente settentrionali.

Barometro a 760 millimetri al nord-ovest del continente ed al sud della Sicilia, già depresso a 757 millimetri sul golfo di Genova.

Mare calmo o mosso.

Probabilità:

Venti freschi o abbastanza forti meridionali.

Cielo nuvoloso con qualche pioggia o nevicata.

Temperatura in aumento.

Telegramma del *New-York-Herald* (3) — Una depressione barometrica, il cui centro è la Virginia, si trasformerà probabilmente in ciclone e, seguendo la direzione del Gulf-Stream attraverserà l'Atlantico sulla strada intermedia delle navi. Questo ciclone sarà seguito da un altro che produrrà fortissime burrasche all'ovest.

## BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 4 gennaio.

| STAZIONI | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | sereno | — | — 0,2 | — 9,8 |
| Domodossola | coperto | — | 2,4 | — 2,2 |
| Milano | coperto | — | — 2,2 | — 6,6 |
| Verona | nebbioso | — | 3,3 | — 2,8 |
| Venezia | coperto | calmo | 3,7 | — 4,0 |
| Torino | nebbioso | — | — 3,1 | — 7,3 |
| Alessandria | nevica | — | — 2,3 | — 10,4 |
| Parma | nebbioso | — | 4,8 | — 7,9 |
| Modena | coperto | — | 1,6 | — 5,0 |
| Genova | coperto | calmo | 6,5 | 1,4 |
| Forlì | coperto | — | 1,6 | — 1,5 |
| Pesaro | coperto | mosso | 2,7 | 1,6 |
| Porto Maurizio | 1/2 coperto | calmo | 7,4 | 2,8 |
| Firenze | sereno | — | 6,3 | — 2,7 |
| Urbino | coperto | — | 1,0 | — 2,4 |
| Ancona | coperto | mosso | 4,6 | 1,5 |
| Livorno | 1/4 coperto | calmo | 7,8 | 1,5 |
| Perugia | sereno | — | 3,4 | — 1,0 |
| Camerino | nebbioso | — | — 0,0 | — 1,9 |
| Portoferraio | sereno | calmo | 9,4 | 4,0 |
| Chieti | coperto | — | 4,4 | — 2,4 |
| Aquila | 1/4 coperto | — | 1,1 | — 1,4 |
| Roma | sereno | — | 7,0 | 0,8 |
| Agnone | coperto | — | 2,2 | — 0,6 |
| Foggia | coperto | — | 8,2 | 3,4 |
| Bari | 1/4 coperto | calmo | 9,2 | 3,2 |
| Napoli | coperto | calmo | 6,9 | 3,9 |
| Portotorres | 1/2 coperto | calmo | — | — |
| Potenza | 3/4 coperto | — | 4,0 | — 0,4 |
| Lecce | 1/4 coperto | — | 12,5 | 5,5 |
| Cosenza | piovoso | — | 9,8 | 6,6 |
| Cagliari | 3/4 coperto | calmo | 10,0 | 2,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | sereno | calmo | 12,6 | 6,7 |
| Palermo | 1/2 coperto | mosso | 13,3 | 5,5 |
| Catania | sereno | mosso | 12,2 | 6,8 |
| Caltanissetta | sereno | — | 4,6 | 0,4 |
| Porto Empedocle | — | — | 12,1 | 4,7 |
| Siracusa | 1/4 coperto | calmo | 12,6 | 5,0 |

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
3 GENNAIO 1887.

**Altezza della stazione = m. 49,65.**

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 762,2 | 761,6 | 760,6 | 760,1 |
| Termometro | 2,4 | 5,2 | 8,4 | 3,6 |
| Umidità relativa | 86 | 81 | 48 | 80 |
| Umidità assoluta | 4,68 | 5,38 | 3,98 | 4,74 |
| Vento | N | NNE | NE | N |
| Velocità in Km. | 3,5 | 5,0 | 5,0 | 3,0 |
| Cielo | quasi coperto | quasi coperto | quasi coperto | cirro cumuli veli |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: **Mass. C. = 7,0 - R. = 5,60 — Min. C = 1,1 - R. = 0,88.**

## Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 4 gennaio 1887.

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Capitale versato | PREZZI IN CONTANTI | Corso Med. | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° gennaio 1886 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | — | — | — | 100 20 | 100 20 | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° ottobre 1886 | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | — | — | — | » | » | 68 » |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | 1° ottobre 1886 | — | — | » | » | 100 » |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 100 » |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 98 » |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° dicembre 1886 | — | — | » | » | 99 75 |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima Emissione | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 seconda Emissione | id. | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 terza Emissione | — | 500 | 500 | » | » | 495 » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 493 » |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale | id. | 500 | 500 | 497 » | 497 » | » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | 795 » | 795 » | » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | id. | — | — | » | » | » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Complementari | 1° gennaio 1886 | 200 | 200 | » | » | » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° gennaio 1886 | 1000 | 750 | » | » | 2288 » |
| Dette Banca Romana | 1° gennaio 1887 | 1000 | 1000 | » | » | 1215 » |
| Dette Banca Generale | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca di Roma | id. | 500 | 250 | » | » | 1153 » |
| Dette Banca Tiberina | id | 250 | 200 | » | » | 610 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Banca Provinciale | id. | — | — | » | » | 300 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1887 | 500 | 400 | » | » | 1065 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | 610 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) | id | 500 | 333 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori) | — | 500 | 450 | » | » | » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | 1° gennaio 1887 | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Immobiliare | id. | 500 | 270 | » | » | » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | id. | 250 | 250 | » | » | 350 » |
| Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche | id. | — | — | » | » | » |
| Dette Società Generale per l'illuminazione | 1° gennaio 1886 | — | — | » | » | 120 » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | id | 250 | 250 | » | » | 422 » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1887 | 250 | 250 | » | » | 417 » |
| Dette Società delle Miniere e Fon. di Antimonio | 1° ottobre 1885 | 250 | 250 | » | » | [illegible] » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | 1° ottobre 1886 | 250 | 250 | » | » | 420 » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1° gennaio 1886 | 500 | 100 | » | » | 506 » |
| Dette Fondiarie Vita | id. | 250 | 125 | » | » | 300 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 510 » |
| Dette Società Immobiliare 4 0/0 | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° luglio 1886 | — | — | » | » | 239 1/2 |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia | 1° luglio 1886 | — | — | » | » | 329 » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani | — | — | — | » | » | 329 » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | 510 » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | 1° ottobre 1886 | 25 | 25 | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | » | » | 99 67 1/2 |
| | Parigi | chèques | » | » | » |
| 5 0/0 | Londra | 90 g. | » | » | 25 17 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione: Gennaio
Compensazione: id.
Liquidazione: id.

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

*Il Sindaco*: DE VECCHI.

**Prezzi in liquidazione:**

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 50, 100 47 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 592 fine corr.
Az. Banca Generale 728 fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 912 1/2, 913 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1875, 1878, 1880, 1882, 1884, 1885, 1888 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2300, 2343, 2346, 2347, 2340, 2325, 2327, 2330 fine corr.
Az. Soc. Italª. per Cond. d'acqua 642 fine corr.
Az. Soc. Immobil. 1243, 1247, 1248, 1249, 1250, 1251 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 3 gennaio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 100 233.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 063.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 875.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 582.

V. TROCCHI: *Presidente*.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.

## MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Conformemente al disposto coll'articolo 580 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio dello Stato e per la Contabilità generale, approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, serie 3ª.

Si notifica che il signor Marchioni Giuseppe fu Agabio ha dichiarato di avere smarrito l'infradescritto Buono del Tesoro a suo ordine, ed ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso in suo favore del capitale e dei frutti portati dallo stesso Buono.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione senza che sia presentata opposizione a questo Ministero, si procederà alla emissione del decreto voluto dall'art. 594 del suddetto regolamento col quale verrà ordinato il pagamento.

**Descrizione del Buono del Tesoro.**

| Serie | Numero | Data | Capitale | Interessi | Nome e cognome della persona al cui ordine fu girato il Buono | Data della scadenza | Tesoreria che deve effettuare il pagamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| D | 643 | 1° luglio 1886 | 5000 | 151 90 | Marchioni Giuseppe fu Agabio | 2 agosto 1887 | Novara |

Roma, addì 31 dicembre 1886.

*Il Direttore generale*: CANTONI.

## DIREZIONE TERRITORIALE N. 41.
## di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

### AVVISO D'ASTA

*per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di Torino.*

Si notifica che nel giorno 11 gennaio 1887, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino presso questa Direzione, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, unico e definitivo, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

| N. d'ordine delle provviste | Indicazione del Magazzino d'introduzione del frumento | Quantità | Numero dei lotti | Quantità per cadun lotto (Quintali) | Rate di consegna | Somma per cauzione d'ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Torino . . . Quint. | 18,000 | 180 | 100 | 6 | L. 120 |

*Termine utile per le consegne.* — La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni quindici dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario ha ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, coll'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo del tempo utile tra la prima e la seconda; e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista.

Il frumento dovrà essere nazionale, del raccolto del 1886, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà al campione stabilito a base d'asta, il quale è visibile presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli art. 87 (comma A) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di colui che avrà nel proprio partito segreto offerto un prezzo, per quintale, inferiore od almeno pari a quello stabilito dal Ministero della Guerra nelle schede segrete, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, firmate e suggellate a ceralacca; diversamente saranno respinte.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella tesoreria provinciale di Torino, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, le Sezioni e gli Uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. — Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento, anche quando si presentasse un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le direzioni, sezioni od uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti, che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del regolamento succitato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 30 dicembre 1886.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

3350

## DIREZIONE TERRITORIALE N. 1.
## di Commissariato Militare dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze)

### Avviso d'Asta

*per la provvista periodica del Frumento occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari del corpo d'armata.*

Si notifica che nel giorno 14 corr.te mese alle ore due pomeridiane avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti al signor direttore, un pubblico incanto unico e definitivo, a partiti segreti, per la provvista suddetta, come segue:

| Località nella quale dovrà essere consegnato il grano | Quantità in quintali | N. dei lotti | Quantità per ogni lotto (Quintali) | Rate di consegna | Ammontare della cauzione per ogni lotto (Lire) |
|---|---|---|---|---|---|
| Panificio militare di Firenze . . . | 6800 | 68 | 100 | 1 | 120 |
| Panificio militare di Livorno . . . | 3600 | 36 | 100 | 3 | 120 |
| Panificio militare di Lucca . . . . | 3600 | 36 | 100 | 3 | 120 |

**Modo d'introduzione.** — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei suindicati Panifici militari, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

*Tempo utile per la consegna.* — La prima rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 15 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le altre dovranno effettuarsi parimente in giorni 10, coll'intervallo però di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra consegna fino a compimento della provvista.

Il frumento dovrà essere nazionale, del raccolto 1886, del peso non minore

di chilogrammi 76 per ettolitro o corrispondente per essenza, pulitezza e bontà al campione stabilito a base d'asta, visibile presso questa direzione e presso la sezione di Commissariato militare di Livorno e Panificio militare di Lucca.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni, Sezioni staccate, e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno e Panificio militare di Lucca.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduno dei panifici militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87 (comma *a)* e 90 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di colui che avrà fatto nel proprio partito segreto l'offerta più vantaggiosa ed incondizionata ad un prezzo minore od almeno pari a quello stabilito dal Ministero della Guerra nella scheda segreta le quali verranno aperte dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, oppure in una delle altre poste nel territorio di questo Corpo d'armata, cioè Lucca, Arezzo, Grosseto, Massa Carrara, Pisa e Siena, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere scritti su carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche se si presentasse per ogni provvista un solo offerente.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'appalto di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale o in copia autenticata del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa, come è indicato nel 4° comma dell'articolo 53 del regolamento succitato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 3 gennaio 1887.

Per la Direzione
*Il Capitano Commissario:* FABBRI.

3391

N. 1.

## DIREZIONE TERRITORIALE
## di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

### Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 20 gennaio corr., alle ore due pom. (tempo medio di Roma), si procederà, nell'ufficio della Direzione suddetta, sita nel palazzo Grassi, via Marsala al civico num. 12, ed avanti al signor direttore, ad un unico e definitivo incanto mediante partiti segreti, per dare in appalto in un sol lotto la provvista di

**1,000,000 *(un milione)* scatolette di carne di bue in conserva**
**(razioni di grammi 220 ognuna).**

capitoli d'oneri per la preparazione e la fornitura di scatolette di carne di bue in conserva per le truppe (edizione gennaio 1887) che regoleranno la suddetta provvista, sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni ed uffici di Commissariato militare del Regno ed inoltre presso lo stabilimento di Casaralta ove deve essere eseguita la lavorazione e nei cui magazzini dovrà essere introdotta la provvista.

La provvista del milione di scatolette dovrà essere compita nel termine di giorni novanta, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui l'appaltatore avrà ricevuto avviso della approvazione del contratto.

È in facoltà dell'Amministrazione militare di sospendere, per quel tempo che ravviserà conveniente, la fabbricazione, nel qual caso però sarà abbuonato all'impresa, nel computo del tempo utile per il compimento della provvista, un numero di giorni uguale a quello per il quale la lavorazione stessa venne sospesa.

Presso questa Direzione e nel citato stabilimento sono pure visibili il campione di scatoletta vuota ed i pezzi che la compongono.

Possono concorrere all'appalto soltanto le persone le quali abbiano in esercizio stabilimenti per la preparazione di scatole di carne di bue in conserva, oppure che abbiano atteso alla preparazione medesima con risultati soddisfacenti. Le circostanze predette, con designazione di tempo e di luogo, devono essere comprovate mediante attestati rilasciati dalla R. Prefettura della provincia, di data non anteriore ai sei mesi, e da presentarsi a questa Direzione territoriale di Commissariato militare prima dell'incanto.

L'Amministrazione militare metterà a disposizione dell'impresa, per la lavorazione, il locale dello Stabilimento di Casaralta presso Bologna, con gli utensili, attrezzi e macchine di sua proprietà esistenti nel detto locale alla pubblicazione del presente avviso, eccezione fatta della parte riservata per alloggio ed ufficio del contabile, e per magazzini dell'Amministrazione militare.

In detto locale, che facendone richiesta a questa Direzione, potrà essere visitato dalle persone che desiderano concorrere all'asta, dovranno compiersi tutte le operazioni relative alla preparazione della carne, compresa la macellazione, sotto la sorveglianza continua dell'Amministrazione militare, ed in esso dovranno essere presentate alla visita ed introdotte tutte le materie prime occorrenti alla preparazione, da provvedersi a spese dell'impresa, cui spetta pure di provvedere il personale occorrente, il combustibile, l'illuminazione ecc.

Gli aspiranti a detta impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto nelle Tesorerie provinciali di Bologna, Modena, Ferrara, Forlì e Reggio Emilia, o in quelle delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici di Commissariato militare, il deposito provvisorio della somma di lire 40,000; tale deposito sarà poi, pel deliberatario convertito in cauzione definitiva a norma di legge. La ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inclusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Il deliberamento seguirà in quest'unico e definitivo incanto giusta gli articoli 87 (comma *a)* e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074, a favore di colui che avrà, nel proprio partito segreto, offerto un prezzo per ogni scatoletta di carne di bue in conserva, maggiormente inferiore od almeno pari a quello fissato dal Ministero della Guerra nella scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dovranno essere firmate, sigillate con bollo a ceralacca, e scritte su carta bollata da lire una, ed il prezzo dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi, seduta stante, dalla autorità che presiede l'asta.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse un solo offerente.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare le loro offerte a qualsiasi Direzione territoriale, Sezione od Ufficio locale di Commissariato militare per essere inviate alla Direzione appaltante, ed anche di spedirle direttamente per mezzo della posta; però di tali offerte questa Direzione non ne terrà conto se non le giungeranno a tutto il giorno che precede quello dell'asta e se non avrà ricevuto, i documenti sopraccennati comprovanti la capacità per l'eseguimento della provvista.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono, in originale autentico od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazione, di inserzioni, di registro e bollo saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 1 gennaio 1887.

Per detta Direzione
*Il Capitano Commissario:* G. FERRERO.

3366

N. 1.

## DIREZIONE TERRITORIALE
## di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 18 corr. gennaio, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Milano, via del Carmine, n. 4, piano 2°, ad un unico e definitivo incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste di

*Grano da introdursi nei Panifici militari di Milano, Brescia e Cremona.*

| Num. d'ordine delle provviste | INDICAZIONE del Magazzino pel quale la provvista deve servire | Quantità totale da provvedersi *in quintali* | Num. dei lotti | Quantità per cadaun lotto *quintali* | Rate di consegna | Somma per cauzione di ciascun lotto Valore reale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Milano . . . . . . . . | 12000 | 120 | 100 | 4 | L. 120 |
| 2 | Brescia . . . . . . . | 5000 | 50 | 100 | 4 | » 120 |
| 3 | Cremona . . . . . . | 1200 | 12 | 100 | 4 | » 120 |

*Tempo utile per le consegne* — Le consegne dovranno farsi in quattro rate uguali — La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni quindici dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario ha ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, coll'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda; e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale del raccolto 1886, del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro di buona qualità mercantile e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà al campione in base al quale fu tenuta l'asta come è specificato al § 1 dei capitoli speciali d'oneri per la provvista del grano (edizione giugno 1886), visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate, Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla provvista potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare distinte offerte per cadauno dei Panifici militari cui si riferiscono le provviste ed il deliberamento seguirà seduta stante in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87, comma *a*, e 90 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074, a favore di chi avrà offerto un prezzo per ogni quintale maggiormente inferiore od almeno pari a quello stabilito dalla scheda segreta del Ministero della guerra.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse per ogni provvista un solo offerente, giusta il disposto dall'art. 80 del detto regolamento.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del precitato regolamento per la Contabilità generale dello Stato.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere scritti su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, firmati ed in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto nelle Tesorerie provinciali dove hanno sede le Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare, od in quelle di Milano, Como, Brescia, Bergamo, Cremona e Sondrio, il deposito provvisorio della somma di lire 120 per ognuno dei lotti che intendono fare offerta, potendo il medesimo rimanere in Tesoreria a titolo di deposito provvisorio infruttifero fino alla completa esecuzione del contratto.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno ragguagliate al prezzo risultante al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sono nulle le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dagli uffici stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero che serve di base all'appalto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia, contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare la località ove risiede una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'appalto.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto cioè di registro e bollo, di segreteria, carta bollata, di stampa e di inserzione, saranno a carico del deliberatario giusta le leggi vigenti.

Milano, 3 gennaio 1887. Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. MORELLI.

3400

---

N. 6.

## DIREZIONE TERRITORIALE
## di Commissariato Militare del II Corpo d'Armata (Alessandria)

**Avviso d'Asta**

*per la provvista periodica del GRANO occorrente per l'ordinario servizio del pane nei panifici militari di Alessandria, Savigliano e Casale.*

Si notifica che nel giorno 13 gennaio 1887 alle ore 10 ant., si procederà presso questa Direzione, via Verona, n. 20, piano secondo, avanti il signor direttore, nei modi previsti dal titolo 2° del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 per l'Amministrazione e la Contabilità dello Stato, ed in base agli articoli 87 (comma *a*) e 90 ad un unico e definitivo incanto a partiti segreti per la detta provvista

| Località nella quale dovrà essere consegnato il grano | Grano da provvedersi | | Numero dei lotti | Quantità per cadun lotto *Quintali* | Rate di consegna | Cauzione per ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità in *Quintali* | | | | |
| Panificio militare di Alessandria | Nostrale | 6000 | 60 | 100 | 3 | 120 |

**Modo d'introduzione** — I provveditori saranno tenuti di consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

**Tempo utile per la consegna.** — Le consegne dovranno farsi in tre rate uguali: la prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso di approvazione del contratto, e le altre dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna precedente.

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto del 1886 e del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro; di qualità corrispondente per essenza, bontà e pulitezza al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello che sarà stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Giusta l'articolo 80 del citato regolamento per l'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato l'aggiudicazione avrà luogo definitivamente quand'anche vi sia un solo offerente.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 120 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendano fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Alessandria, od in quelle ove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione entro 3 giorni dall'avvenuto deliberamento per procedere alla stipulazione del relativo contratto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con

sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il prezzo dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali debbono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre, o quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta, o se non autorizzano a concorrere a qualunque appalto per forniture dello Stato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sarà in facoltà agli aspiranti alla fornitura di presentare offerte sigillate anche a tutte le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto alcun conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate con sigillo a ceralacca, al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissato per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè spese di stampa ed inserzione degli avvisi d'asta, quelle di carta bollata, le tasse di registro, i diritti di segreteria, ecc. ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Alessandria, 31 dicembre 1886.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: D. REY.

3379

## BANCA POPOLARE DI NIZZA MONFERRATO

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato L. 150,000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 febbraio 1887, alle ore 2 pomeridiane, nel locale della Banca stessa, via Carlo Alberto, n. 19, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Nomina del presidente dell'assemblea;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Relazione dei sindaci;
4. Discussione ed approvazione del rendiconto 1886;
5. Nomina di 4 amministratori;
6. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

3399 L'AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

## Credito Fondiario del Banco di Napoli

AVVISO.

Il conte di Balsorano, Ernesto Lefebvre fu Carlo, ha dichiarato di avere disperso numero centottantadue cartelle Fondiarie a lui intestate, segnate dai numeri:

125, 2134 a 2146, 3580, 4476, 4591, 4593, 4819, 5343, 5917, 5921, 6267 a 7272, 7717 a 7721, 7724, 7725, 7727 7731, 7802, 7804 a 7810, 9318 a 9321, 9323 a 9326, 9678, 9679, 11033, 11034, 11040, 12586, 12587, 15314, 15315, 16878 a 16887, 16942 a 16947, 16949 a 16953, 16955 a 16957, 16968, 16980 a 16987, 20298, 20300 a 20303, 20530 a 20535, 20537, 20538, 20540, 20541, 20543 20559, 25530 a 25533, 25535 a 25549, 25636 a 25639, 25641 a 25646, 25648 a 25665

col godimento dal 1° aprile 1886.

Ed avendo il medesimo chiesto la surrogazione dei detti titoli, si avverte che scorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione, senza che siano intervenute o presentate alla sede centrale dell'Istituto opposizioni, saranno messe le nuove cartelle di surrogazione, a norma del regolamento per l'esecuzione della legge (testo unico), 22 febbraio 1885.

Napoli, 27 dicembre 1886.

Il Segretario capo
del Credito Fondiario del Banco di Napoli
NICOLA CELENTANI.

283

P. G. N. 178.

## S. P. Q. R.

## AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo

Fogne in via Tomacelli.

Nell'esperimento vigesimale tenutosi ieri per l'appalto dei lavori occorrenti per la prosecuzione della fogna in via Tomacelli, dalla piazza di Monte d'Oro, ove termina il tronco già costruito, fino alla grande chiavica in via del Corso, si ottenne il ribasso di lire 9 per cento, oltre quello di lire 3 per cento, ottenuto nel primo esperimento d'asta, sulla prevista somma di lire 35,000.

Ora si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane di giovedì 13 corrente, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. sig. ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo dell'appalto suddetto, col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 30,894 50, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 13 dicembre prossimo passato, n. 81436.

Roma, dal Campidoglio il 4 gennaio 1887.

3395 Il Segretario Generale: A. VALLE.

## Amministrazione Provinciale Parmense

*AVVISO D'ASTA* a termini ridotti per l'appalto del mantenimento ordinario, pel decennio dal 1° gennaio 1887 a tutto l'anno 1896, della strada provinciale di Medesano, ossia del tratto dall'Emilia alla Torretta contro Fornovo.

Essendo stato dichiarato deserto l'incanto per l'appalto della manutenzione della strada suddetta che giusta l'avviso pubblicato addì 17 dicembre doveva aver luogo oggi stesso.

SI FA NOTO:

Che nel giorno 5 gennaio 1887, alle ore 11 del mattino, in una sala degli Uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto della provincia di Parma, od a chi per esso, si procederà ad un secondo pubblico incanto ad estinzione di candela vergine e colle norme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per appaltare il mantenimento ordinario pel detto decennio del tratto di strada indicato superiormente, della lunghezza di metri 18,893 30.

L'appalto ascende in totale alla somma di annue lire 7119 63, così calcolata:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Provvista e regolarizzamento dei cumuli di ghiaia o pietrisco | L. | 5153 47 |
| 2. Riparazioni alle opere d'arte | » | 1254 70 |
| 3. Per sgombramento di neve | » | 711 46 |
| Somma soggetta a ribasso | L. | 7119 63 |

Le giornate di operai, calcolate dell'annuo importo di lire 3000, saranno pagate dall'appaltatore, al quale, oltre al rimborso del prezzo sborsato, sarà corrisposto l'aggio del 10 per 0[0 sul costo delle medesime.

Le offerte di ribasso si faranno sull'anzidetta somma di lire 7119 63 e non potranno essere minori di lire dieci.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio; ed altro di moralità rilasciato dall'autorità comunale del luogo di suo domicilio, ed inoltre depositare nella cassa provinciale (Banca Nazionale, succursale di Parma), la somma di lire 1300 quale cauzione a garanzia dell'asta.

Si procederà ad aggiudicazione anche quando non si presentasse che un solo offerente.

L'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva, o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa o del Prestito Provinciale, equivalente ad un semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri documenti, i quali non potranno mai essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Chiunque abbia le qualità richieste potrà offrire il ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisorio deliberamento, entro il mezzodì del giorno 10 gennaio prossimo.

Sono a carico del cottimante tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, nonchè quelle di bollo, registro, copie ed altro.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque negli uffizi dell'amministrazione provinciale in tutti i giorni e nelle ore di uffizio.

Parma, 29 dicembre 1886.

3375 Il segretario dell'Amministrazione provinciale.

# DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII CORPO D'ARMATA (FIRENZE)

## Avviso di provvisorio deliberamento (N. 35).

A termini dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 maggio 1885, si notifica che nello incanto d'oggi sono state provvisoriamente deliberate le provviste di cui nell'avviso d'asta n. 34 del 9 corrente.

| N. d'ordine | INDICAZIONE DELLE PROVVISTE | | Unità di raffronto | QUANTITA' totale da provvedersi | PREZZO per base d'asta | IMPORTO totale della provvista | Numero dei lotti | QUANTITA' per cadun lotto | IMPORTO di ogni lotto | SOMMA per cauzione per ogni lotto | Numero dei lotti deliberati | RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Panno arancio da mostreggiature . . . . . | alto metri 1,30 | Metri | 300 | 11 » | 3300 | 1 | 300 | 3300 | 330 | 1 | 10 » |
| 2 | Panno azzurrato da vestiario per truppa . . | » 1,30 | » | 45000 | 10 » | 450000 | 45 | 1000 | 10000 | 1000 | 45 | 10 » |
| 3 | Panno azzurrato da vestiario per sott'ufficiali . | » 1,30 | » | 2500 | 12 » | 30000 | 2 | 1250 | 15000 | 1500 | 2 | 10 » |
| 4 | Panno bianco da mostreggiature . . . . . . | » 1,30 | » | 100 | 11 » | 1100 | 1 | 100 | 1100 | 110 | 1 | 10 » |
| 5 | Panno bigio da vestiario per truppa . . . . | » 1,30 | » | 30000 | 9 50 | 285000 | 30 | 1000 | 9500 | 950 | 25<br>5 | 12 »<br>12 10 |
| 6 | Panno bigio da vestiario per sott'ufficiali . . | » 1,30 | » | 5000 | 12 » | 60000 | 5 | 1000 | 12000 | 1200 | 5 | 10 » |
| 7 | Panno cremisi carico da mostreggiature. . . | » 1,30 | » | 500 | 11 » | 5500 | 1 | 500 | 5500 | 550 | 1 | 12 » |
| 8 | Panno giallo carico da mostreggiature . . . | » 1,20 | » | 1500 | 11 » | 16500 | 1 | 1500 | 16500 | 1650 | 1 | 12 » |
| 9 | Panno nero da mostreggiature . . . . . . . | » 1,30 | » | 2500 | 11 » | 27500 | 2 | 1250 | 13750 | 1375 | 2 | 10 » |
| 10 | Panno scarlatto da mostreggiature. . . . . | » 1,30 | » | 2500 | 11 » | 27500 | 2 | 1250 | 13750 | 1375 | 2 | 12 » |
| 11 | Panno scarlatto da mostreggiature. . . . . | » 1,48 | » | 700 | 14 » | 9800 | 1 | 700 | 9800 | 980 | 1 | 12 » |
| 12 | Panno turchino da vestiario per truppa . . . | » 1,30 | » | 50000 | 11 » | 550000 | 50 | 1000 | 11000 | 1100 | 50 | 7 » |
| 13 | Panno turchino da vestiario per sott'ufficiali . | » 1,30 | » | 3000 | 12 » | 36000 | 3 | 1000 | 12000 | 1200 | 3 | 8 » |
| 14 | Panno turchino da vestiario per carabinieri . | » 1,40 | » | 20000 | 12 » | 240000 | 20 | 1000 | 12000 | 1200 | 8<br>12 | 10 17<br>10 » |
| 15 | Flanella color bronzo chiaro per camicie . . | » 1,34 | » | 13000 | 3 50 | 45500 | 5 | 2600 | 9100 | 910 | 2<br>3 | 10 »<br>10 29 |

**Annotazioni** — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Firenze, via S. Gallo, n. 27, al 1° del mese di luglio 1887, per la metà di ogni lotto ed al 1° del successivo mese di settembre per l'altra metà, purchè però l'avviso ai deliberatari dell'approvazione dei rispettivi contratti venga dato non più tardi del mese di febbraio 1887. In caso diverso metà delle provviste dev'essere consegnata entro 120 giorni e metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione del contratto.

È fatta facoltà ai provveditori di anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non sarà effettuato prima del mese di luglio 1887.

In caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, i fornitori, non potranno ricorrere, come in passato, alla Commissione divisionale d'appello, ed in via di grazia, al comandante del Corpo d'armata per il giudizio definitivo, dovendo quindi innanzi tali vertenze essere sottoposte esclusivamente all'esame e giudizio della Commissione centrale in Roma, istituita con R. decreto 5 ottobre 1886 e di cui è cenno al § 11 del nuovo Capitolato generale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade col 13 gennaio 1887, alle ore 3 pomeridiane, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni, Sezioni staccate o Uffici locali di Commissariato autorizzate a riceverle, e dovranno essere presentate in tempo utile perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse prima dello scadere del termine la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 34 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni, Sezioni staccate o Uffici locali di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni, Sezioni staccate o Uffici locali di Commissariato militare non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 29 dicembre 1886.

Per la Direzione
Il Capitano commissario: FABBRI.

3341

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

*Avviso di provvisorio deliberamento.*

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione nel giorno di oggi giusta l'avviso d'asta in data 11 dicembre 1886, per l'appalto della provvista alla R. Marina nei tre Dipartimenti di:

Chilogrammi 80,000 di Olio minerale cioè chilogrammi 50,000 di Olio minerale per lubrificazione di parti interne di macchine, e chilogrammi 30,000 di Olio minerale per lubrificazione di parti esterne di macchine, di macchine-strumenti, di trasmissioni ecc., per la somma presunta complessiva di lire 74,000,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggiore ribasso di lire 20 48 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 58,844 80.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 26 corrente mese di gennaio, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere questi aperti senza rompere lo involto.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 7400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, deposito che dovrà esser fatto unicamente presso le Tesorerie provinciali, e non altrimenti.

I concorrenti dovranno inoltre accompagnare le loro offerte con un certificato di una delle Camere di Commercio del Regno, dal quale risulti, che essi esercitano largamente il commercio degli Oli minerali per uso di lubrificazione.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina od alle Direzioni delle Costruzioni del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali. Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre altresì un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Non sono ammessi i mandati di procura generale.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni omonime di Spezia e Venezia.

Napoli, 3 gennaio 1887.

3393 *Il Segretario della Direzione*: CAMILLO MIGLIACCIO.

## MUNICIPIO DI LIVORNO

*Appalto del servizio di pubblica nettezza della città e sobborghi e dei servizi affini, per la durata di anni 5 fissi.*

In esecuzione della deliberazione consiliare del 25 novembre scorso e della deliberazione della Giunta municipale del 18 dicembre corrente, debitamente approvate, la mattina del 5 febbraio 1887, ad ore 12 merid., in una sala del palazzo comunale, avanti il sottoscritto, od un suo rappresentante, si terrà l'asta per l'appalto per 5 anni dei suddetti servizi, in conformità del capitolato d'oneri in data 12 dicembre corrente.

L'asta avverrà col mezzo di offerte segrete, le quali dovranno essere scritte sopra carta con bollo da lira 1 e consegnate in busta sigillata al presidente dell'asta.

Le dette offerte dovranno contenere in tutte lettere la misura del ribasso percentuale proposta sul canone annuo in base al quale è aperto l'incanto, che è di lire 30,000. Alle medesime dovrà essere pure allegata la attestazione autentica della moralità del concorrente e la prova di aver versato nella Tesoreria comunale, a titolo di deposito provvisorio, la somma di lire 3000, in contanti o in rendita italiana 5 o 3 per cento al valore di Borsa. Inoltre i concorrenti dovranno depositare insieme all'offerta la somma di lire 1500 per le spese di contratto, registro, ecc., da liquidarsi.

Non si procederà all'aggiudicazione provvisoria se non si avranno almeno due offerte e se le medesime non supereranno o raggiungeranno il ribasso indicato nella scheda segreta di uffizio. I depositi saranno restituiti dopo la chiusura dell'asta, eccetto quello dell'aggiudicatario provvisorio, che rimarrà nella cassa comunale a garanzia degli obblighi assunti dall'offerente e per gli effetti di legge.

Il capitolato di oneri è depositato da oggi nella segreteria comunale ove i concorrenti potranno esaminarlo e prenderne copia nelle ore di ufficio.

Livorno, li 28 dicembre 1886.

Il Sindaco: N. COSTELLA.

3392 Il Segretario generale: A. MINUCCI.

## Intendenza di Finanza in Rovigo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sotto indicate:

*Rivendite da conferirsi nella provincia di Rovigo.*

| N. progressivo | Ubicazione delle rivendite — Comune | Borgata o Via | N. d'ordine | Magazzini a cui sono affigliate | Reddito lordo annuo |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Crespino | Agujaro | 5 | Polesella | 532 45 |
| 2 | Villadose | Penelazzo | 5 | Rovigo | 474 90 |
| 3 | Porto Tolle | Molo Farsetti | 14 | Adria | 370 37 |
| 4 | Rosolina | Cavanella d'Adige | 3 | Id. | 369 78 |
| 5 | Adria | Cavedon | 15 | Id. | 281 42 |
| 6 | Ramodipalo | Treponti | 4 | Badia | 250 77 |
| 7 | Badia | Bova Zecchino | 7 | Id. | 223 19 |
| 8 | Taglio di Po (1) | Ca-Zen | 6 | Adria | 200 » |
| 9 | Rosolina (1) | Pozzatini | 5 | Id | 100 » |

(1) Nuova istituzione.

Le dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'iscrizione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Rovigo, 27 dicembre 1886.

3354 *L'Intendente*: R. TOVAJERA.

## Intendenza di Finanza in Venezia

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite delle privative sottoindicate, le quali verranno concesse a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

*Prospetto delle Rivendite vacanti.*

| Numero d'ordine della rivendita | COMUNE ove è situata | FRAZIONE O VIA | MAGAZZINO a cui è affigliata per le leve | Reddito annuo lordo presunto |
|---|---|---|---|---|
| 4 | Annone | Loncon | Motta | 240 » |
| 23 | Cavarzere (1) | Lerzo | Cavarzere | 300 » |
| 2 | Grisolera | Largon | S. Donà | 290 » |
| 4 | Noale | Briana | Noale | 142 18 |
| 5 | Noventa | Gruesaga | S. Donà | 300 » |
| 8 | Portogruaro | Portovecchio | Portogruaro | 227 82 |
| 7 | S. Stino (1) | Musil sopra | Portogruaro | 200 » |
| 7 | S. Donà | Bottoghino | S. Donà | 200 » |
| 3 | Strà | Fossolovara | Dolo | 274 62 |
| 2 | Strà | Paluelo | Dolo | 338 47 |

(1) Nuova istituzione.

Venezia, li 19 dicembre 1886.

3308 L'Intendente: VERONA.

P. G. N. 214.

## S. P. Q. R.

### NOTIFICAZIONE.

Il Consiglio comunale, nella seduta del 17 dicembre 1886, ha deliberato di chiedere al R. Governo il decreto che dichiari opera di pubblica utilità la espropriazione dei fondi posti all'esterno delle mura della città presso la Caserma detta del Macao, occorrente per la nuova sede del Policlinico, in luogo di quella che era a ciò destinata nel piano regolatore.

Il sottoscritto pertanto avverte chiunque possa avervi interesse che i relativi documenti trovansi depositati nella segreteria generale in Campidoglio dalle ore 10 ant. alle 2 pom. per lo spazio di giorni quindici dalla data della presente notificazione e sua inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. Durante il termine sopraddetto chiunque potrà prenderne cognizione e fare le sue osservazioni in merito al progetto, o tutto ciò a senso degli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Roma, dal Campidoglio, il 3 gennaio 1887.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

3394 Il Segretario generale: A. VALLE.

## Avviso d'asta per aumento di ventesimo

Al seguito dell'incanto tenutosi in quest'ufficio comunale nel dì 4 gennaio 1887, conformemente all'avviso d'asta pubblicato il giorno 23 dicembre 1886 riportato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 27 detto n. 300 e nel foglio degli annunzi legali della provincia di Salerno del 24 detto supplemento al n. 102, l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali del predetto comune di Amalfi compresi nella tariffa votata dal Consiglio comunale con atto del 13 ottobre 1886 approvata dalla Deputazione in seduta del 16 dicembre detto, escluso il dazio sulla neve e compresa la tassa di scannaggio, venne provvisoriamente deliberato per l'annuo canone di lire 92000, in seguito ad aumento di lire duemila sulla somma di lire novantamila a base della quale si apriva l'incanto.

L'incanto ha luogo col metodo della estinzione di candela vergine.

L'appalto ha la durata fino a tutto dicembre 1890 cominciando dal giorno della stipula dell'atto di sottomissione, cioè del contratto definitivo sotto l'osservanza del relativo capitolato d'oneri compilato dalla Giunta Municipale con due distinti atti l'uno del 18 dicembre 1886 e l'altro del 3 gennaio 1887 depositati nella Segreteria comunale di Amalfi nella quale sono visibili in tutte le ore d'ufficio.

Coloro che vorranno attendere all'asta dovranno depositare lire 5300, cioè lire 5000 presso il tesoriere comunale e lire 300 presso l'ufficio di segreteria a titolo di provvisoria cauzione.

La definitiva cauzione è portata a lire 20,000.

Le spese tutte di subasta a carico del deliberatario.

Presentandosi in tempo utile una offerta ammissibile si procederà ad un nuovo definitivo incanto pel prezzo aumentato con detta offerta nel giorno e nel modo come sarà indicato con apposito avviso.

Non presentandosi nessuna offerta in grado di ventesimo, l'appalto resterà definitivamente aggiudicato al deliberatario provvisorio per la somma suindicata di lire 92,000 annue.

Il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo dell'annuo canone di lire 92,000 risultato dal primo incanto, scade improrogabilmente alle ore 12 meridiane precise di mercoledì 12 gennaio 1887 per trovarsi dal Consiglio comunale abbreviato.

Gli atti d'incanto tutti restano subordinati all'approvazione della R. Prefettura.

Amalfi, 4 gennaio 1887.

Visto — Il Sindaco: GAMBARDELLA.

3411 Il Segretario: CESARE AFELTRA.

## MUNICIPIO DI MARIGLIANO

### Avviso d'Asta.

Essendo nel giorno 6 andante rimasti deserti gli incanti pubblici indetti con l'altro avviso d'asta pubblicato tanto in questo comune addì 11 novembre ultimo, quanto sul giornale degli annunzi legali della provincia, n. 39 e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* al numero 271 e nelle principali città per lo

**Appalto dei lavori pubblici stradali di risanamento del paese e frazioni, per l'ammontare complessivo di lire 285,311 32,**

in base ai relativi progetti e capitolati superiormente approvati.

**Si fa noto al pubblico**

Che nel mattino di lunedì 17 del prossimo venturo mese di gennaio alle ore 10 antimeridiane su questo palazzo municipale innanzi al sindaco, o di chi per lui, si procederà ai novelli e liberi incanti pubblici col metodo della candela vergine per l'appalto in unico lotto di tutti i lavori stradali della cifra complessiva di lire 285,311 32, in base ai rispettivi progetti e capitolati approvati oltre lire 28,877 22 di occupazioni da anticiparsi dall'appaltatore senza ribasso.

Che tutti gli atti riferibili all'appalto in parola trovansi ostensibili sulla segreteria comunale, in tutte le ore di ufficio.

Che tutte le condizioni portate nel primo avviso d'asta pubblicato addì 11 novembre ultimo e riportate nel citato giornale degli annunzi legali della provincia, numero 39 e sul numero 271 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, regoleranno gli incanti ed il contratto, e s'intenderanno qui letteralmente trascritte.

Che i fatali per l'additamento del ventesimo, andranno a scadere alle ore 10 ant. del giorno di martedì del p. v. mese di febbraio.

Che tutte le spese, cederanno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Marigliano, 30 dicembre 1886.

Il Sindaco: DEL GIUDICE.

3415 Il Segretario comunale: PIETRO VITELLI.

## Provincia di Teramo — Comune di Atri

### AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati*

**Decreto Prefettizio 27 dicembre milleottocentottantasei**

**Appalto dei dazii consumo governativi e comunali, tasse di posteggio e vendita degli animali.**

Si rende noto che alle ore 10 ant. di lunedì 10 gennaio 1887 nella segreteria municipale innanzi il sottoscritto, o chi per esso, si addiverrà all'esperimento d'asta col metodo della candela vergine per l'appalto in un sol lotto dei qui indicati dazii e tasse pel quadriennio dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1890.

1° Dazio consumo — 2° Dazio sulla vendita del pesce — 3° Dazio sul pane, farine e ciambelle — 4° Dazio addizionale sulla vendita delle porchette — 5° Tassa sulla occupazione di spazii ed aree pubbliche — 6° Tassa sulla vendita di alcune specie di animali — 7° Dazio sulla vendita delle paste — 8° Dazio addizionale sulla macellazione e vendita delle carni fresche.

L'appalto dei due ultimi indicati cespiti però avrà la durata di un triennio, cioè dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1890.

L'asta sarà aperta sul prezzo annuo di lire ventunmila cinquecento già offerte con regolare dimanda.

La somma per cui rimarrà aggiudicato l'appalto di tutti i suddetti dazii e tasse sarà diminuita di lire duemila novecento pel 1887, ammontare degli appalti del dazio sulla vendita delle paste e di quello addizionale sulle carni fresche appaltati ad altri per l'anno suddetto 1887.

L'appalto è vincolato a tutte le disposizioni contenute nelle leggi, nei regolamenti generali e speciali e nei capitoli generali e speciali già in atto in questo comune, visibili ad ognuno in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Nessuno sarà ammesso a licitare se non accompagnato da solvibile garante solidale di soddisfazione di chi presiede all'asta, e se non abbia fatto il deposito di lire mille presso questo tesoriere per garanzia dell'asta, e presso il segretario di lire quattrocento per garanzia delle spese, nelle quali sono da calcolarsi anche quelle già fatte per l'appalto dei suddetti dazii per i quali vi è stata deserzione d'asta.

L'aggiudicazione ha effetto dal primo gennaio 1887, e quindi l'aggiudicatario non potrà elevare pretesa di diffalco o di diminuzione del prezzo intero di aggiudicazione per i giorni decorsi, avendo solo il diritto di essere rivalso dell'incasso dell'incaricato provvisorio dell'esazione, diffalcato il cinque per cento per diritto di riscossione.

La cauzione definitiva è fissata in lire dodicimila se in denaro o cartelle, od a lire sedicimila se con ipoteca su beni liberi.

La vendita al minuto delle paste è fissata nel limite massimo di ottanta chilogrammi, salvo la decisione che emetterà in merito il Ministero, per effetto della quale, qualunque essa siasi, l'aggiudicazione rimane sempre integra.

Restano vietati gli abbuonamenti oltre l'anno in esercizio per i generi che si consumano, trascorso questo; a meno che l'aggiudicatario non fornisca una garanzia di almeno trentamila lire in fondi rustici, netti di altri pesi, o in lire ventimila in numerario, o titoli di Banche o di Stato. In caso di contravvenzione a questo patto, il contratto s'intende *ipso facto* rescisso, con una penale equivalente al doppio della somma per cui è avvenuto lo sdaziamento, e si procederà a novella aggiudicazione a danno e rischio del contravventore.

L'asta non sarà aperta se non interverranno due concorrenti.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo, stanto i termini abbreviati, come dal suddetto decreto prefettizio, scade alle ore 4 pom. di domenica 16 gennaio 1887.

Atri, 31 dicembre 1886.

3413 Il Sindaco: A. FINOCCHI.

## Amministrazione provinciale di Catanzaro

AVVISO DI CONCORSO.

Nell'Istituto tecnico provinciale di Catanzaro per l'anno scolastico 1886-1887, dee provvedersi al posto d'insegnante storia e geografia con l'annuo stipendio di lire 2200.

Dovendo procedersi alla relativa nomina, si bandisce il concorso per titoli, le cui condizioni sono le seguenti:

Gli aspiranti dovranno far pervenire all'ufficio della Deputazione provinciale di Catanzaro, non più tardi del 25 prossimo gennaio, istanza in carta da bollo di centesimi 60, corredata dei sottoindicati documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Idem di buona condotta;
4. Idem di penalità;
5. Attestato autentico di buona costituzione fisica;
6. Diploma di abilitazione all'insegnamento suddetto, a norma delle leggi vigenti, e tutti quei titoli che il candidato crederà essergli utili;
7. Tutti i documenti e titoli devono essere in originale ordinati in fascicolo, foliati e preceduti da un elenco.

La durata in ufficio sarà di un triennio, con dichiarazione che lo stipendio decorrerà dal dì in cui avranno principio le lezioni.

Catanzaro, 20 dicembre 1886.

Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale
3416 MOVIZZO.

## Società Astigiana per Laterizi e Costruzioni

*Capitale sociale lire 500,000 — Versato lire 400,000.*

Il Consiglio d'amministrazione della Società notifica essere convocata l'assemblea generale degli azionisti per il giorno 30 gennaio 1887, alle ore due pomeridiane, nel locale occupato dalla Direzione della Società, sito in Piazza Alfieri, Portici Pogliani n. 8, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Nomina del presidente dell'assemblea;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione a farsi dal direttore;
3. Relazione dei sindaci;
4. Proposta di proroga della durata della società e varianti da introdursi agli articoli 9, 10, 11, 20, 26, 27, 28, 29, 31, 32 e 33 dello statuto sociale;
5. Discussione del bilancio ed approvazione del dividendo;
6. Nomina di quattro consiglieri in surrogazione dei signori Cremonino Matteo, Gavazza ing. Annibale, Rasero Pasquale, Debenedetti Elia, decaduti per anzianità;
7. Nomina di tre sindaci e di due supplenti.

**AVVERTENZE:**

1. Gli azionisti che intendono intervenire all'adunanza dovranno depositare almeno tre azioni presso la sede della Società o presso i seguenti Istituti di credito:

Banca Sconto Anfossi, Berruti e C.ª;
Banca Subalpina e di Milano,

cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea (Articolo 19 statuto sociale);

2. Mancando il numero legale, l'assemblea s'intenderà riconvocata a dieci giorni dopo, e le sue deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti (Articolo 20 statuto sociale);

3. I signori azionisti potranno prendere visione delle varianti da introdursi allo statuto sociale presso la sede della Società nelle ore d'ufficio.

Per il Consiglio d'amministrazione
3414 Il Presidente: Cav. G. E. RABEZZANA.

## REGIA PREFETTURA DI ROMA

*Avviso d'Asta per secondo esperimento.*

Per insufficienza delle presentate offerte è riuscito infruttuoso stamane il pubblico incanto indetto presso questa Prefettura per l'appalto dei lavori concernenti la deviazione della salita di S. Lorenzo compresa fra il chiavicotto delle bocchette ed il selciato di San Lorenzo nuovo, lungo la strada nazionale Cassia (IV tronco) nel circondario di Viterbo, della lunghezza di metri 3989 22 e dell'ammontare di lire 71,324 a base d'asta.

Si fa quindi noto che alle ore 11 antimeridiane del 25 gennaio prossimo venturo, presso la stessa Prefettura ed alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto o di chi per esso, si procederà ad un secondo esperimento nel quale l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non si presentasse che un solo concorrente.

L'incanto seguirà col metodo di partiti segreti, a norma del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'appalto sarà vincolato alla osservanza del capitolato generale, di quello speciale, non che delle figure planimetriche, che saranno visibili presso la detta Prefettura nelle ore d'ufficio.

I concorrenti dell'asta per essevi ammessi dovranno produrre:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti stessi;

2. L'attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto, il quale, di data non anteriore a sei mesi, assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori cui aspira;

3. La prova di avere depositato in una Tesoreria provinciale a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 3800.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione eguale al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

L'aggiudicazione provvisoria sarà soggetta alle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del seguito deliberamento.

Roma, 29 dicembre 1886.

Il Segretario delegato ai Contratti
3419 ROSSI A. LUIGI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il giorno 7 febbraio 1887, innanzi il R. Tribunale civile di Viterbo, avrà luogo la vendita giudiziale ad istanza di Francesco, Ninfadoro ed altri Ludovisi, contro Ravelli Maria vedova Bosio e Francesco Bosio, dei seguenti immobili, e cioè:

1. Terreno denominato la Vigna Grande nel territorio di Tessennano, contrada Alboreto o strada di Arlena, segnato coi num. 275, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, confinanti eredi Imperi, Bosio Lorenzo, fossatello o strada di Arlena.

2. Terreno in detto territorio vocabolo La Guiseza distinto in mappa coi numeri 1206, 1207, confinante la primogenitura Porri ed il fosso Arroncino

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dai creditori istanti rappresentante sessanta volte il tributo diretto e cioè: lire 358 20 pel 1° lotto e lire 487 80 pel 2°; osservate pel resto le condizioni apposte nel bando redatto il 22 dicembre 1886 dal cancelliere Bollini.

Viterbo, 1 gennaio 1887.
3395 Avv. F. PAVATTO, Proc.

RETTIFICAZIONE.

Nell'annunzio 3155, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 dicembre 1886, n. 296, venne erroneamente stampato il numero *15120*, deve leggersi invece **10120**.

MANIFESTO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Susa,

Rende noto al pubblico che per la traslocazione del sig notaro Climaberando Vincenzo dalla residenza d'Exilles, mandamento di Susa, a quella di Giaveno, capoluogo di mandamento, si è reso vacante il posto notarile assegnato alla città di Exilles,

Che, in seguito alla pubblicazione già fattasi di tale vacanza, essendo uno degli aspiranti a tale posto stato nominato altrove, ed avendo il signor avvocato Bertolotti Bartolomeo, stato proposto dal Consiglio notarile alla residenza di Exilles, ritirata la sua domanda, ne risulta che il posto notarile di Exilles rimane tuttora vacante,

Ciò stante, è aperto il concorso generale al posto di notaro vacante nella città di Exilles.

Si invitano gli aspiranti a presentare la loro domanda alla segreteria del Consiglio notarile, corredata dei prescritti documenti, fra il termine di giorni quaranta decorrendi dal giorno in cui saranno adempiute tutte le pubblicazioni.

Mandasi il presente pubblicare mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed affissione nei luoghi indicati dal vigente regolamento sul notariato.

Susa, dalla sede del Consiglio notarile, il 1° gennaio 1887.
3398 Il Presidente: Not. SERTOUR.

CONSIGLIO NOTARILE
**del distretto**
**di Castelnovo-Garfagnana**

AVVISO.

In questo distretto sono vacanti i posti Brucciano (Molazzana), Fosciandora e Sillano.

Coerentemente per ciò al disposto dell'articolo 10 della legge sul riordinamento del notariato e dell'art. 25 del relativo regolamento, s'invitano li notari che intendono di concorrervi, a presentare nel termine di giorni 40 alla segreteria di questo consiglio la loro domanda in conformità del disposto dall'art. 27 del citato regolamento.

Castelnovo, 23 dicembre 1886.
2390 Il Presidente: Avv. MARCHIÒ.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

A richiesta della Banca Romana, e per essa del sig. comm. Bernardo Tanlongo Governatore, domiciliato nel palazzo della Banca, rappresentato dall'avv. Giocondo Capobianco,

Io Michele Garbarino, usciere del Tribunale di commercio di Roma, ho notificato ai termini dell'art. 141 Cod. proc. civ., ai coniugi Paolina Spreca in Gusman e Luigi Perez De Gusman, di domicilio ignoto, il protesto elevato dal notajo Buttaoni li 20 dicembre 1886, ed in pari tempo li ho citati a comparire innanzi il Tribunale di commercio di Roma nell'udienza dei 5 febbraio 1887 per sentirsi condannare al pagamento di lire 6000, importo cambiale, oltre gli interessi commerciali, le spese del protesto e quelle tutte del giudizio. Con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione, appello e senza cauzione.

Roma, 4 gennaio 1887.
3397 GARBARINO MICHELE, usciere.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nell'udienza del 25 febbraio 1887, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza dell'Impresa dell'Esquilino, Società Anonima, in danno di Peroni Luigi, sarà posta all'incanto e deliberata al maggior offerente, la casa posta in Roma, via Borgo Pio, ai civici numeri 16 e 17, composta di pian terreno, sottoposta cantina e quattro piani superiori, segnata nella mappa catastale Rione XIV col n. 160, gravata dell'annuo canone di lire 15 53 a favore di Simonetti.

L'incanto si aprirà sul prezzo determinato dalla perizia giudiziale Bonanni in lire 64,031.

Il relativo bando di vendita è ostensibile nella cancelleria del detto Tribunale.

3388 Avv. CAMILLO LANZA proc.

TURINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.